IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 332 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le riforme tributarie.

Questa mattina gli Uffici della Camera delibereranno — come dicono gli enologi — i nuovi progetti di riforma finanziaria.

Se noi dicessimo che siamo entusiasti dei nuovi progetti, quali sono, diremmo cosa non sentita: ma il non essere entusiasti — ed è ben difficile esserlo quando si deve sopportare qualche maggior sacrificio, sia pure per conseguire uno sgravio nei consumi — non vuol dire essere contrari ad ogni costo, per partito preso.

D'altra parte l'on. Giolitti e i suoi colleghi non hanno mai preteso al brevetto dell'infallibilità, e sanno per lunga esperienza come i progetti d'indole tributaria, anche dopo una laboriosa preparazione, richiedono d'ordinario una laboriosa macerazione.

Basterebbe porre mente a quel che è avvenuto e avviene in Francia, Inghilterra e in Germania in questi ultimi tempi a proposito di riforme tributarie.

D'altronde il Parlamento non è forse il principale collaboratore del Governo in materia legislativa?

Avete gridato tanto contro il Ministero, accusandolo quasi di tradimento verso il paese, perchè trascurava la questione capitale e il problema più urgente, ossia la riforma tributaria ed ora che ve l'ha preparata, sia pure non perfetta e quindi emendabile, strillate che il paese non vuol sentirne parlare.

Dell'Opposizione soltanto le frazioni estreme dicono che l'accettano... fra le linee direttive!

***

Noi ci siamo limitati fin qui a sfrondare le corbellerie e le esagerazioni e mentre la Camera inizia l'esame dei progetti, completeremo questo còmpito.

La *Ragione*, per es., dice che il più fiero colpo alle proposte riforme è stato portato dal punto di vista tecnico e politico dal Ministro Lacava, al quale si attribuisce di aver detto in una intervista che le riforme saranno soltanto applicate nel 1911, dovendosi fare gli accertamenti e far precedere la riforma attuale da quella dei tributi locali.

Noi abbiamo letta con attenzione l'intervista nella parte dell'imposta progressiva, cui si connettono appunto gli accertamenti: ma non abbiamo trovato nulla che possa autorizzare il commento della *Ragione*.

Così per l'influenza del nuovo progetto nel campo dei tributi locali, ci pare che l'on. Ministro delle finanze abbia essenzialmente affermato due concetti fondamentali: non doversi, cioè, confondere le riforme concernenti le finanze dello Stato con quelle dei Comuni, due cose ben diverse, e che in concreto non esiste affatto duplicazione fra l'imposta personale progressiva e la tassa di famiglia.

Del resto basta leggere la relazione ministeriale (pag. 35), nella quale si dimostra, citando esempi tratti dalla vigente legislazione, la possibilità della coesistenza, rispetto ad uno stesso cespite di imposte erariali e comunali.

E' vero che l'on. Lacava nell'intervista accennò alle statistiche e agli studi che si fanno nei tributi locali, ma le sue parole escludono assolutamente che la riforma tributaria sia subordinata a quella dei tributi locali.

***

Ed ora passiamo allo zucchero, la cui riduzione di prezzo segnerebbe la rovina della produzione e dell'industria vinicola nel Mezzogiorno d'Italia.

Non c'è di peggio della paura, e quella dei vignaroli meridionali non ha proprio alcun fondamento.

Ed eccoci alla prova, che permetterà anche di togliere una illusione all'on. Baccelli.

La massima riduzione di prezzo sullo zucchero, che potrebbe derivare dall'applicazione completa del progetto ministeriale — secondo noi emendabile — sarebbe di 50 centesimi al chilogramma, quindi lo zucchero verrebbe a costare una lira circa invece di L. 1,50.

Ciò posto, siccome per aumentare di un solo grado la forza alcoolica di un vino, che non abbia la dovuta dose, occorrono in media 2 chilogrammi di zucchero per ogni ettolitro di vino, la spesa dello zuccheraggio sarebbe di 2, 4 e 6 lire l'ettolitro, secondo che si vuole ottenere una maggior forza alcoolica di 1, 2 e 3 gradi.

Ora, se poniamo questa spesa in relazione al costo medio dei nostri vini comuni, che varia dalle 20 alle 30 lire per quintale (e volesse il Cielo che si potesse venderlo sempre a 20 lire) essa, la spesa, non può certamente invogliare i produttori di vini allo zuccheraggio, quando sanno di avere sempre a loro disposizione ed a buon mercato uve, mosti e vini da taglio dal Mezzogiorno.

Del resto — controprova — che il costo di una lira al kg. sia ancora troppo alto da indurli a mutar sistema per rinforzare i loro vini deboli, ce lo dimostra la Francia, dove la pratica dello zuccheraggio è antica ed è regolata da una legislazione, sempre ispirata *alla salvaguardia dell'enologia francese*.

Infatti oggi che con la tassa *speciale* di 40 franchi al quintale, lo zucchero che s'impiega in Francia per il vino viene a risultare di 100 franchi il quintale, la quantità di zucchero destinata a tale uso è ridotta a cifre insignificanti di fronte a quelle di un tempo. E ciò collo zucchero a 40 cent. il kg.

Ora se in Francia è bastato portare il costo dello zucchero da 60 a 100 fr. il quintale per veder quasi scomparire la pratica dello zuccheraggio, a nessuno potrà venire in mente che in Italia, dove abbondano sempre, e più che in Francia, le uve, i mosti ed i vini di forza (mentre è diminuita, pur troppo sensibilmente, la media dei prezzi), a nessuno, ripetiamo, potrà venire in mente che la pratica dello zuccheraggio possa inaugurarsi con lo zucchero ad una lira il chilogramma.

Dopo ciò ci auguriamo che la discussione negli uffici della Camera sia tributaria e non politica!

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 1 — Le voci che sono corse all'estero relativamente alla salute di Re Alfonso sono inesatte.

Il Re Alfonso ricevette ieri in udienza ordinaria i Ministri ed ha firmato i decreti che gli sono stati presentati dai Ministri della guerra e della marina.

Nella serata di ieri poi ha assistito alla rappresentazione al teatro di Madrid.

(S) **Pietroburgo**, 1. Il *Rètch* viene informato da ottima fonte che il Giappone ha proposto al Governo russo di concludere un trattato commerciale allo scopo di preparare uno stretto riavvicinamento politico.

(S) **Lisbona**, 1. Il *Diario de Noticias* dà come certa la notizia del matrimonio di Re Manoel colla principessa Vittoria di Connaught.

Il *Seculo* riproduce invece una notizia, secondo la quale sarebbe prossimo il matrimonio del Re Manoel colla principessa di Battenberg (?)

Nei circoli ufficiali tali notizie non sono confermate.

(S) **Parigi**, 1. In seguito ad invito fattogli dai senatori Antonio Ferrier e Cesare Duval, il Presidente della Repubblica ha accettato in massima di assistere alle feste che avranno luogo al principio del mese di settembre 1910 in Savoia.

(S) **Londra**, 1. E' giunto il sig. Giovanni Drafumis segretario della Legazione di Grecia, proveniente da Roma.

(S) **Parigi**, I giornali ricevono da Costantinopoli:

L'Ambasciatore di Russia ed il Ministro di Serbia hanno dato verbalmente alla Porta l'assicurazione che la politica seguita nei Balcani dalla Russia e dalla Serbia non è antiturca.

Le assicurazioni della Serbia sono state ripetute al Ministro di Turchia a Belgrado.

(S) **Londra**, 1, L'ammiraglio della flotta Sir Arthur Wilson è stato nominato Primo Lord navale dell'ammiragliato, in sostituzione dell'ammiraglio Fisher.

Il Primo Lord Navale dell'Ammiragliato è un tecnico, mentre il Primo Lord dell'Ammiragliato è un uomo politico ed un membro del Gabinetto.

(S) **Tokio**, 1. L'ammiraglio Togo si ritira dal suo comando navale e da membro del Consiglio militare e viene sostituito dal vice ammiraglio Ijuin.

(S) **Budapest**, 1. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato d'insistere per le dimissioni del Gabinetto nel caso in cui il Re non approvasse il progetto di soluzione della crisi proposto dal Governo.

Il Pres. del Consiglio Weckerle parte stanotte per Vienna ove esporrà domattina al Re in una udienza privata la decisione del Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi**, 1 — Il Re del Portogallo ha assistito alla rappresentazione al *Theatre Français*.

(S) **Parigi**, 1. — Il Re Manoel di Portogallo si è recato stasera all'Opera Comique ove è stato calorosamente acclamato.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 2, ore 0,30 — Il brano del discorso del Trono di Germania, relativo alla questione marocchina, ha prodotto in Francia ottima impressione.

I giornali e i circoli politici commentano molto favorevolmente il discorso di Guglielmo II.

Il *Temps* rileva che le considerazioni del discorso imperiale sono perfettamente conformi a quelle fatte dal Ministro Pichon alla Camera francese e da questa concordia di vedute il giornale trae motivo per felicitarsene.

— Secondo i giornali della sera il Presidente del Consiglio in Spagna scioglierà le Cortes dopo il 12 dicembre, ossia dopo le elezioni municipali. Si ritiene quindi che il nuovo Parlamento non potrà funzionare che alla fine di aprile.

— Le comunicazioni fatte dal Ministro degli esteri sig. Pichon agli inviati marocchini, hanno la unanime adesione. E' opinione generale che l'affare del prestito debba avere una rapida e pronta soluzione; perciò si approva incondizionatamente l'atteggiamento del Governo, che corrisponde del resto all'opinione del Parlamento e della nazione.

— Il Ministro di Bulgaria a Parigi, signor Stancioff, si è recato oggi all'ospedale per avere notizie del generale Verand, vittima dell'attentato commesso domenica scorsa. Il sig. Stancioff ha voluto così manifestare pubblicamente la riconoscenza che il suo Governo ha per il generale Verand e per le qualità eminenti da lui dimostrate in Macedonia.

— Il *Temps* riceve da Madrid che il Consiglio della difesa nazionale si è riunito sotto la presidenza del Re, per giudicare il piano di fortificazioni da essere apportate nei territori attualmente occupati dal gen. Marina.

Sarebbe desiderio del Governo che queste fortificazioni fossero eseguite rapidamente, in modo da permettere il pronto rimpatrio di 15,000 uomini.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

La Mozione Lansdowne alla Camera dei Lordi

(S) **Londra**, 1. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle 10: si crede allo scopo di prendere disposizioni per una proroga del Parlamento in questa settimana.

Una grande folla di curiosi è stata dispersa dalla polizia.

***

(S) **Londra**, 1 — *Camera dei Lordi* — La seduta si apre a mezzogiorno.

Si discutono le modificazioni apportate dalla Camera dei Comuni agli emendamente che i Lordi avevano introdotto in alcuni *bills*.

La Camera dei Comuni aveva respinto questi emendamenti dei Lordi, dichiarando che essi avevano commesso una infrazione ai privilegi dei Comuni.

Il march. di *Lansdowne* protesta categoricamente contro il mezzo di cui si serve il Governo di mettere sempre avanti i privilegi della Camera dei Comuni, per togliere ai Lordi ogni occasione conveniente per discutere questioni, che sono di competenza anche della Camera dei Lordi.

L'oratore dice: Lord Crewe ci ha detto che noi ci troviamo alla vigilia di una grande controversia a riguardo delle relazioni fra le due Camere. Se questa controversia ha luogo - continua il march di Lansdowne - bisogna discutere in prima linea i privilegi della Camera dei Comuni: sono essi che meritano in primo luogo l'attenzione dei riformisti parlamentari.

Lord Crewe, a nome del Governo, risponde a Lord Lansdowne che la Camera dei Comuni è disposta ad insistere vigorosamente nel far rispettare i suoi privilegi, come ha mostrato nel trattamento fatto subire agli emendamenti apportati dai Lordi ad un *bill* approvato dalla Camera dei Comuni riguardante gli automobili, per i quali la Camera dei Lordi proibiva l'impiego di certi combustibili.

Dopo una breve discussione si delibera di non insistere per il mantenimento degli emendamenti respinti dalla Camera dei Comuni.

Il *bill* in discussione è quindi approvato.

Viene poi approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera dichiara che, pur rinunziando agli emendamenti già apportati al *bill* in discussione, non accetta le ragioni fornite dalla Camera dei Comuni per respingere i detti emendamenti. Essa non intende che per l'avvenire le dette ragioni possano essere addotte come precedente.

« La Camera dei Lordi ritiene che il *bill* in discussione sollevi questioni politiche che sono di competenza di ambe le Camere del Parlamento e che saranno come nel passato di competenza della Camera dei Lordi come di quella dei Comuni.

La Camera ha approvato anche i controemendamenti apportati dai Comuni agli emendamenti fatti dai Lordi al *bill* relativo alle Compagnie di assicurazioni.

Questo *bill* è stato per conseguenza approvato definitivamente e la Camera si è aggiornata fino a venerdì alle ore 2.

(S) **Londra**, 1. (*Camera dei Comuni*). — Oggi, appena si è aperta la seduta, il Primo Ministro Asquith, si è alzato e, rivolgendosi al Presidente della Camera, gli ha detto:

Signor Presidente! Alzandomi per proporre, come faccio, che la Camera rinvii senz'altro la seduta, io agisco in base ai verbali autentici della discussione dell'altra Camera.

Io ho trovato in essi che il *bill* di finanza votato da questa Camera è stato respinto ieri sera in seconda lettura dalla Camera dei Lordi.

In conseguenza vi avverto che al più presto possibile, cioè domani, presenterò il seguente ordine giorno:

« L'azione della Camera dei Lordi, che si è rifiutata di trasformare in legge le disposizioni finanziarie prese dalla Camera dei Comuni per l'esercizio corrente, è una violazione della Costituzione ed una usurpazione dei diritti dei Comuni ».

La dichiarazione fu accolta con vivi applausi.

La Camera si è quindi aggiornata a domani.

Si assicura che il Parlamento sarà prorogato venerdì.

Il Primo Ministro *Asquith* ha annunziato che nessun ordine del giorno sarebbe presentato riguardo alla riscossione delle imposte.

Si assicura che questa riscossione continuerà, così come era già stata cominciata da lungo tempo, ma non è stata fatta alcuna dichiarazione ufficiale a questo riguardo.

***

(S) **Londra**, 1. Essendo Balfour, capo dell'opposizione, raffreddato, non potrà domani assistere alla seduta della Camera dei Comuni. Non vi saranno pertanto che tre oratori: il Primo Ministro Asquith, il capo del gruppo del lavoro, Anderson, ed Austin Chamberlain.

Commenti al voto.

(S) **Londra**, 1 — I giornali commentano il voto della Camera dei Lordi contro il *finance bill*.

Gli organi conservatori rilevano che i Lordi, nelle attuali condizioni, avevano il diritto di pretendere che il *bill* fosse deferito al giudizio del paese, essi agirono con coraggio e saggezza, col sentimento della loro responsabilità, all'infuori di ogni considerazione di partito.

I giornali liberali attaccano violentemente i Lordi accusandoli di avere sacrificato il paese di fronte a meschine preoccupazioni di interessi personali e qualificando il loro atto come un colpo di Stato. Qualunque sia il risultato delle nuove elezioni, i liberali non deporranno le armi.

Il *Times* scrive: Agendo come ha fatto, la Camera dei Lordi ha adempiuto al suo primo dovere costituzionale, dovere più profondo e più essenziale per la prosperità del paese che qualsiasi sottomissione ad una convenzione o ad una tradizione superficiale.

Il *Daily Mail* definisce il bilancio un audace tentativo per introdurre per forza il socialismo nel paese, senza che questo fosse stato consultato.

Lo *Standard* crede che i Ministri saranno costretti ad entrare in campagna immediatamente ed aggiunge che è evidente che la prospettiva della lotta li spaventa.

Il giornale ritiene che i Lordi saranno sostenuti dalla grande maggioranza dei loro concittadini.

Il *Daily Graphic* dice che il voto di ieri ha salvato il paese da una dilapidazione dei fondi pubblici.

Nessuna Camera alta del mondo avrebbe accettato un simile bilancio.

La Camera dei Lordi ha dato ora la parola al popolo: è a lui, a lui solo che spetta di dire se vuole un bilancio con la decadenza nazionale, oppure la riforma doganale ed il progresso del paese.

La *Morning Post* scrive che nella lotta elettorale prossima sarà in giuoco l'avvenire del paese come grande potenza.

Di fronte ad un partito, la cui politica significa la discordia all'interno e la debolezza all'estero, si erigerà un altro partito che ha per programma la riorganizzazione sociale.

Da parte loro i giornali liberali accusano i Lordi in termini violenti di avere sacrificato il paese a meschine preoccupazioni di interessi personali.

Il *Daily Chronicle* qualifica come un colpo di di Stato il rigetto del bilancio.

I Pari, dice il giornale, si sono arrogati il diritto di sciogliere una Camera dei Comuni la cui composizione dispiaceva loro.

L'oligarchia è sostituita alla democrazia. Il popolo dovrà pronunciarsi su questioni molto chiare dal punto di vista costituzionale e dovrà dire chi fra la Camera dei Comuni e quella dei Lordi deve avere la supremazia dal punto di vista fiscale e se le imposte debbano colpire la ricchezza o la miseria.

Per il *Daily News* la Nazione non dimenticherà quello che si è detto nella settimana scorsa. La democrazia ne trarrà le conclusioni al momento opportuno. Non vi è più posto per il pentimento dei Lordi.

Il *Morning Leader* dichiara che, qualunque sia il risultato delle nuove elezioni, i liberali non deporranno le armi: dovessero pur lottare per parecchie generazioni, essi raggiungeranno la riduzione dei poteri della Camera dei Lordi.

(S) **Parigi**, 1. Il *Journal des Debats*, commentando il voto della Camera dei Lordi, constata che la discussione ha fatto onore all'aristocratica assemblea.

In un tono di conversazione e con discorsi sobri e semplici, da uomini di affari, i membri dell'Alta Camera hanno esaminato il duplice problema finanziario e costituzionale presentato dal bilancio.

Il giornale ritiene che una disfatta schiacciante del partito conservatore inglese sarebbe stata per la Francia una fonte reale di legittima apprensione.

Che cosa sarebbero divenute fra le mani dei radicali idealisti, esaltati dalla vittoria, la pace inglese e la forza inglese?

La Gran Brettagna non saprebbe lanciarsi nella via delle esperienze socialiste e delle utopie pacifiste senza rinunziare per sempre a quella egemonia, che le hanno faticosamente acquistato secoli di forza e di battaglia.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 1 — *Reichstag*. — Il conte Stolberg (cons.) è rieletto presidente con 256 voti e 96 astenuti.

Spahn, (centro) è eletto primo vice-presidente con 289 voti e 104 astenuti.

I nazionali liberali hanno deliberato di non partecipare all'ufficio di presidenza.

E' eletto secondo vice-presidente Paasche, nazionale-liberale, il quale rifiuta la carica.

Si propone il rinvio della seduta.

Dopo breve discussione la seduta è rinviata a venerdì per l'elezione del secondo vice-presidente.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1 — *Camera* — Continua la discussione degli articoli del bilancio delle finanze.

(S) **Parigi**, 1. Si continua la revisione delle tariffe doganali.

Vengono approvati gli articoli relativi alle terraglie, alle maioliche, ai vetri, alle bottiglie, alle lampade elettriche ed alla carta.

La seduta è quindi tolta.

CANADA'.

(S) **Ottawa**, 1 — La Camera dei Comuni ha approvato il trattato supplementare franco-canadese.

Il trattato sarà sottoposto al Senato nella corrente settimana.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 1. *Camera*. Si approva in seconda lettura, con 104 voti contro 49 e 5 astenuti, l'insieme della legge militare.

Prima del voto tre Ministri che in prima lettura avevano votato contro l'abolizione della sostituzione nella coscrizione hanno dichiarato che avrebbero votato l'insieme della legge.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 1. *Camera dei deputati*. — Continua la discussione sulle mozioni d'urgenza.

L'Unione Slava ha deciso di intraprendere la discussione della domanda di esercizio provvisorio, per lasciare campo libero all'azione del capo del *Club* polacco, tendente, come si sa, a preparare una base per il funzionamento normale del Parlamento.

Si assicura tuttavia che la Camera incomincerà soltanto la settimana prossima la prima lettura del progetto d'esercizio provvisorio.

(S) **Vienna**, 1. Si discute la mozione di urgenza riguardante le scuole delle minoranze nazionali.

Pitacco lamenta che tutte le scuole che lo Stato mantiene a Trieste abbiano per lingua d'insegnamento la tedesca. Egli protesta anche contro la fondazione di scuole slovene nelle città italiane e rimprovera agli Sloveni di ostacolare l'istituzione dell'Università italiana a Trieste.

Rycar, deputato sloveno di Trieste, dichiara che gli Italiani dovrebbero allearsi con gli Sloveni contro i Tedeschi, avversari comuni.

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 1. La Commissione incaricata dal Folketing di esaminare l'incartamento relativo agli ex-Ministri Christensen e Sigurd Berg, per vedere se fosse il caso di deferirli all'alta Corte di Giustizia, ha presentato la sua relazione, la quale conclude pel rinvio dinanzi all'alta Corte dei due ex-Ministri per rapporti di servizio da essi avuti dal 1906 al 1908 con l'ex-Ministro Alberti.

Sul discorso della Corona in Germania.

(S) **Parigi**, 1. — Intervistato da un redattore del *Petit Parisien*, l'Ambasciatore di Germania principe di Radolin, ha dichiarato che qualsiasi commento al discorso del Trono tedesco gli sembra superfluo.

Tuttavia egli prova soddisfazione personale nel constatare che l'accordo del febbraio scorso sembra essere stato un passo importante verso la conciliazione degli interessi della Francia e della Germania al Marocco.

Se talvolta l'ardore di alcuni giornali francesi ha sollevato apprensioni nell'opinione pubblica tedesca, i circoli bene informati non hanno mai condiviso tali timori.

Si apprezza troppo in Germania la cortese lealtà e lo spirito di misura che caratterizzano la politica del Ministro Pichon per dubitare che con l'atto di Algeciras gli interessi commerciali tedeschi non siano interamente tutelati.

Il principe di Radolin spera che la stampa dei due paesi contribuirà del suo meglio a facilitare il còmpito pacifico dei due Governi.

Come la dichiarazione, contenuta nel discorso pronunziato da S. M. Guglielmo II inaugurando la nuova sessione del Parlamento germanico, riferentesi alla politica nel Marocco, ha prodotto generalmente in Francia la migliore impressione (*Vedi fon. di Parigi*) così in Italia è stato accolto con la più cordiale soddisfazione l'accenno alla Triplice, nel quale l'Imperatore ha espressa nel modo più schietto ed esplicito la fiducia che l'alleanza fra i tre Stati continuerà a conservare la sua forza, sia per la prosperità dei rispettivi popoli, sia pel mantenimento della pace.

Poche parole, ma efficacissime ed anche opportunissime in questo momento, tantochè la assemblea le accolse con vivo applauso.

Abbiamo detto opportunissime, riferendoci ad alcune polemiche inconsistenti e superficiali, colle quali si tendeva a far credere che la visita dello Zar al nostro Re in Racconigi potesse divenire il punto di partenza per un diverso orientamento nella politica estera dell'Italia.

E qui rispondendo alla *Tägliche Rundschau*, la quale nel commentare il discorso dell'Imperatore dice che « vedrà volentieri l'Italia, resistere ai tentativi di staccarla dai suoi alleati, tentativi fatti da una parte della stampa dopo il convegno di Racconigi » osserveremo che la resistenza è molto facile, per la semplice ragione che nessuna pressione da nessuna parte si è mai ricevuta per staccarci dall'alleanza, liberamente conclusa, e conclusa, precisamente, come ha detto l'Imperatore, per assicurarci il mantenimento della pace, primo fra tutti i coefficienti per raggiungere la prosperità dei popoli.

Non sono davvero i tentativi saltuari di qualche giornale irredentista, che prende a pretesto qualunque inezia — come ad es. una modificazione doganale più o meno inconcludente per l'economia di un paese con 33 milioni di abitanti — quelli che possono alterare l'opinione pubblica italiana.

Se la Triplice fosse dannosa allo sviluppo della nostra attività, e quindi della nostra prosperità economica, i Governi, che si sono succeduti, non l'avrebbero rinnovata più di una volta con pieno consenso del Parlamento e della coscienza del paese, quello che pensa e lavora.

Noi dunque siamo grati all'Imperatore e al suo Governo per la fiducia così opportunamente e solennemente espressa e al Reichstag per la simpatica manifestazione, come siamo lietissimi dell'accordo fra Germania e Francia nella politica del Marocco, poichè ricordiamo sempre un discorso di Lord Rosebery, nel quale l'illustre statista dichiarava di non vedere ormai altro pericolo per la pace europea, tranne l'incognita del Marocco.

Ora questa incognita, dopo le dichiarazioni recenti del sig. Pichon alla Camera francese e la soddisfazione espressa nel discorso della Coron al Reichstag, non più destare alcuna seria apprensione.

Dopo il voto alla Camera dei Lordi.

Il voto della Camera dei Lordi sul *bill* finanziario, sebbene atteso, non di meno impressiona per l'enorme maggioranza, che raccolse la mozione Lansdowne.

La Camera dei Lordi, conta nominalmente - è vero - 616 membri, ma detratti i seggi non occupati per minore età oppure per altro impedimento degli aventi diritti, il loro numero si aggira generalmente tra i 480 ed i 500, dei quali normalmente 150 partecipano al lavoro dell'assemblea.

Martedì, invece, presero parte al voto ben 444 Lordi, compresi i 18 astenuti, numero mai raggiunto in passato, neppure nel voto del 1882 sul progetto di Gladstone per l'*Home rule* irlandese.

E di questo numero, eccezionalmente grande di votanti, l'80 per cento, cioè 350 Pari, si sono schierati nettamente contro il *bill* finanziario e quindi contro il Gabinetto Asquith.

La minoranza liberale comprende probabilmente tutti i Pari liberali, che fanno parte della Camera alta, anche quelli che come Lord Rosebery disapprovano il bilancio pure votando contro la mozione Lansdowne. Comunque sia, la lotta fra le due Camere è dichiarata; i Lordi hanno accettato la sfida senza cercare compromessi e l'appello al paese è diventato inevitabile.

Il Governo procederà immediatamente allo scioglimento della Camera dei Comuni.

Questo passo è desiderato — almeno apparentemente — anche dall'Opposizione, giacchè giova ricordare che la mozione Lansdowne approvata dai Lordi vuole subordinare l'approvazione o non approvazione del *bill* finanziario al responso delle urne. Ma, nonostante questo consenso dei conservatori, è facile prevedere che adesso cominceranno le vere e maggiori difficoltà per il loro partito.

La Camera dei Comuni conta 670 membri, che le elezioni generali del 1906 ripartirono come in appresso:

Liberali	376
Conservatori (ed Unionisti)	159
Irlandesi	83
Socialisti operai	52
Totale	670

I liberali avevano adunque, da soli, una maggioranza di 82 voti contro la coalizione di tutti gli altri partiti e gruppi; inoltre essi avranno, nella lotta contro i privilegi della Camera Alta, l'appoggio incondizionato dei deputati operai e quello, quasi certo, del gruppo irlandese, di guisa che la Camera Alta avrebbe contro di sè un blocco di 511 deputati contro 159 alla Camera dei Comuni.

Ora può il partito conservatore sperare di spostare una siffatta situazione?

E' noto, che spostamenti molto larghi non sono nella storia parlamentare inglese una cosa nuova ed è altrettanto vero, che tutte le elezioni suppletive, da due anni a questa parte, hanno dimostrato un forte aumento di voti conservatori. Ma è molto dubbio che lo spostamento sia così grande da mutare in minoranza una così enorme maggioranza.

Nelle elezioni del 1901, precedenti a quelle del 1906, che segnarono la loro sconfitta, i conservatori avevano bensì vinto, ma non avevano neanche ottenuto la maggioranza assoluta, giacchè allora ebbero 332 seggi di fronte a 256 liberali e radicali, cosicchè gli 82 irlandesi erano in varie occasioni padroni della situazione. Negli ultimi decenni soltanto le elezioni del 1895 hanno dato ai conservatori una maggioranza assoluta di fronte al liberalismo decadente dell'epoca.

Prima dell'ultima fase della lotta presente gli stessi conservatori parlavano di spostare 80 seggi a loro favore ciò che farebbe scendere i liberali a 296 e salire i conservatori a 239 cosicchè la maggioranza sarebbe sempre degli avversari della Camera Alta.

Questo calcolo fu fatto però quando era in ballo la questione del *licensing bill* e degli spacci di alcool, mentre oggi la situazione dei conservatori pare piuttosto peggiorata.

Essi fanno assegnamento sulla deliberazione presa dal partito operaio, di non concludere alleanze e proclamare dovunque candidati propri. Naturalmente questa deliberazione, se rigorosamente osservata, dividerà le forze ostili a vantaggio dei conservatori. La legge elettorale inglese non ammettendo ballottaggio e riconoscendo eletto il candidato che riporta la maggioranza relativa nel primo ed unico scrutinio.

Nel 1906 il partito operaio votò coi liberali, dovunque non aveva speranza di successo con candidati propri. Tenendo oggi una diversa condotta la divisione andrà spesso a vantaggio del candidato conservatore. E sarà questo un aspetto molto interessante della lotta elettorale prossima.

Dato, come apparisce sempre probabile, che il paese dia causa vinta ai Comuni, che cosa avverrà di poi? E' prematuro rischiare oggi previsioni: ma, per lo *spirito* stesso della mozione di Lord Lansdowne la sottomissione della Camera Alta dovrebbe esserne la conseguenza.

(S) **Londra**, 1. La Federazione Nazionale Liberale pubblica un vibrato manifesto, che riassume gli argomenti già noti contro la Camera dei Lordi.

La Federazione esorta il popolo a difendere i diritti ed i privilegi da esso conquistati dopo tanti sforzi ed a respingere il protezionismo, così come le imposte sulle derrate alimentari.

Il manifesto dichiara che è venuta l'ora di rivedere le relazioni reciproche delle due Camere, per poter giungere a mettere effettivamente in pratica i principi liberali.

Se non si limiterà il diritto di veto dei Lordi, nessun Ministero liberale potrà d'ora innanzi accettare il potere.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili militari.

(S) **Fischamend (Vienna)**, 1 — Il primo dirigibile militare austro-ungarico, *Parseval*, si è innalzato stamane alle 8,30 per fare un viaggio di 260 chilometri sul percorso Vienna-Schoenbrunn-Welkersdorf-Presburgo-Bruck-Fischamend.

La flotta inglese nell'Australia.

(S) **Melbourne**, 1. Le spese totali annuali dell'Australia per la nuova squadra britannica che incrocierà nelle acque dell'Estremo Oriente e comprenderà 39 navi, ammonteranno a 585 mila lire sterline.

L'Australia contribuirà a questa squadra con incrociatore del tipo « Indomitable », con 3 incrociatori di seconda classe del tipo « Bristol », con 3 sottomarini e con 6 cannoniere fluviali, le quali saranno unite alle altre analoghe dell'India e della Cina.

La Camera australiana ha discusso in seconda lettura l'emissione di un prestito navale con un fondo di ammortizzamento che estinguerebbe il debito in 15 anni.

ECONOMIA e CREDITO

Commercio Italo-francese.

La Camera di commercio italiana di Parigi informa che il commercio italo-francese, durante i primi 10 mesi del 1909, in confronto al corrispondente periodo 1908, si riassume nelle cifre seguenti:

	Gennaio-ottobre 1909	Differenza sui 10 mesi 1908
Merci italiane entrate in Francia	L. 127,697,000	— 1,764,000
Merci francesi ed extra europee entrate in Italia	» 221,068,000	+ 31,324,000
Movimento generale	L. 348,765,000	+ 29,557,000

Le merci italiane sdoganate in Francia nei primi 10 mesi del 1909 rappresentano le seguenti differenze sullo stesso periodo 1908:

Prodotti italiani in diminuzione	L. 12,322,000
Id. id. in aumento	» 10,558,000
Differenza in meno	L. 1,764,000

Le merci francesi ed extra europee importate in Italia nel periodo suddetto, presentano le seguenti differenze:

In aumento	L. 40,208,000
In diminuzione	» 8,887,000
Differènza in più	L. 31,321,000

Alla nostra *esportazione* in Francia sono principalmente in aumento: pelli o pellicerie greggie, canapa, minerale di zinco, generi medicinali, crusca e foraggi, lana, crini, semi e frutti oleosi.

In diminuzione: sete greggie, prodotti chimici, zolfo, uova, riso.

Alla *importazione* dalla Francia, principalmente in aumento: olii fissi, vetture comuni, baccalà, pellicerie lavorate, ghisa, ferro e acciaio.

In diminuzione: tessuti di seta, lavori in gutta perca, stracci, utensili in metallo, bestie da soma, prodotti chimici, macchine, articoli di Parigi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che bandisce concorsi a premi pel miglioramento della razza ovina nell'Agro romano.

R. D. per la nomina di un membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Verona.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. degli affari esteri e delle PP. e TT.

Sorteggio dei buoni a lunga scadenza.

×

R. Marina. — Sbarca dalla r. nave «S. Giorgio» il maggiore macch. Massa Guglielmo sostituito dal cap. macch. Varriale Alberto che assume le funzioni del grado superiore.

I tenenti macch. Dapino G. B. e Longobardi Vincenzo sono destinati a Genova per assistere ai lavori di allestimento degli ultimi due cacciatorpediniere.

Il capitano medico Bottini Carlo è sbarcato a Genova dal piroscafo naz. «Siena».

Il ten. medico Biandamura Vincenzo è sbarcato a Napoli dal pirosc. francese «Madonna».

Il cap. del C. R. E. Filippini Pietro è destinato alla Direzione artigl. e armam. del 3° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1. — *(Bergomi).* Si è costituito ieri alla nostra Polizia il tenente d'artiglieria bresciano Luigi Bignotti, condannato in contumacia a 4 anni e 7 mesi di reclusione per truffe e falsi in cambiali. Egli sperava ancora nel ricorso presentato alla Cassazione, ma avendo questa confermato la sentenza, si costituì.

— A Caramagna si è suicidata gettandosi in un torrente certa Sartoris Teresa che era stata sorpresa a rubare. Per timore di una condanna si tolse la vita.

Venezia, 1. — La Società «Superstiti Garibaldini» di Venezia, riunita in assemblea generale, ha nominato un Comitato allo scopo di porre in opera insieme a tutte le Associazioni Garibaldine d'Italia tutti i mezzi atti ad ottenere che il Parlamento sancisca una legge, con la quale venga data una pensione vitalizia non minore di L. 360 annue (come propose l'on. Gattorno) a tutti indistintamente i garibaldini, che presero parte alle campagne di guerra sotto il comando del generale Garibaldi.

Italia Centrale.

Ancona, 1, ore 14.30 - Circa 300 operai addetti alla miniera di zolfo della Ditta Trezza-Albani a Sassoferrato oggi, a mezzogiorno, si sono posti in isciopero perchè i proprietari non vollero accogliere una loro domanda per aumento di salario.

— Stamane, in territorio di Varano, alcuni contadini rinvennero presso un fossato il cadavere di tal Cesare Zampieri, col ventre orribilmente squarciato. Dalle indagini fatte sembra trattarsi di una disgrazia.

Lo Zampieri, solito a pescare abusivamente con la dinamite, sarebbe rimasto ucciso per lo scoppio improvviso della medesima.

Bologna, 1, ore 24. Da parecchio tempo nella nostra Provincia si verificavano degli incendi, che la voce pubblica riteneva dolosi e precisamente dovuti a vendette politiche.

L'autorità dispose un severo servizio di vigilanza.

Oggi fu arrestato tale Alfonso Guicciardi, affiliato alle leghe socialiste. Costui si confessò autore di due incendi in territorio di Crespellano.

Altri arresti di leghisti sono imminenti.

Perugia, 1, ore 20.35. Il prof. Walter Bombe dell'Istituto germanico di Firenze, studiando nella nostra Accademia di Belle Arti quattro calchi cinquecenteschi finora creduti fatti sui marmi delle quattro statue — Giorno, Notte, Crepuscolo e Aurora — che ornano il Mausoleo Mediceo di Firenze, concludeva che questi quattro marmi non sono di Michelangelo, bensì dei suoi scolari, mentre i quattro calchi di Perugia, fatti veramente sull'autentico modello michelangiolesco che gli scolari modificarono e sciuparono, riproducono l'opera di getto creata da Michelangiolo.

Italia Meridionale

Napoli, 1. — Stamane una Commissione dei tramvieri si recò dal direttore dei *trams* per avere la risposta circa la riammissione in servizio dei tramvieri licenziati.

Avendo il direttore dichiarato di essere disposto alla chiesta riammissione, tale risposta fu dalla Commissione riferita ai tramvieri riuniti alla Borsa del lavoro, i quali deliberarono di cessare dallo sciopero e si recarono infatti immediatamente ai Depositi dove ripresero servizio.

Taranto, 1. — *(Karloo)* — E' ormai certo che l'attuale Amministrazione imporrà la tassa focatico e quella sul valore locativo, venendo meno agli impegni assunti, cioè di eseguire le opere pubbliche con le sole economie.

— In questi giorni i professori della nostra scuola tecnica minacciavano di abbandonare l'insegnamento, non essendo stato loro corrisposto lo stipendio dei mesi di ottobre e novembre.

Ieri però vennero soddisfatti dall'Amministrazione comunale a seguito di delegazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

Campobasso, 1. — In San Felice Slavo (Larino) fu esplosa una bomba presso un angolo della casa di quel Sindaco Luigi Rossi, danneggiando il muro della stanza da pranzo e rompendo mobili e stoviglie, senza danno di persone.

Si ignorano tuttora gli autori e la causale del selvaggio attentato.

Nelle Isole

Palermo, 1 — Tal Salvatore Oliva, di anni 54, venditore ambulante, era riuscito, a furia di stenti e sacrifizi a raggranellare un paio di centinaia di lire, colle quali aveva messo su una merceria.

In questi giorni egli ricevette successivamente tre lettere anonime, colle quali sempre più recisamente, gli si imponeva di inviare mille lire in un dato luogo sotto pena della vita.

L'Oliva, che una tal somma non aveva mai posseduto, viveva in un'ansia indescrivibile.

La scorsa notte, rincasando, fu aggredito da uno sconosciuto che gli intimò di ubbire al più presto alle ingiunzioni fattegli.

L'Oliva provò tale spavento che, tornato a casa, dovè mettersi a letto e stamane moriva.

Catania, 1 — Continua l'agitazione degli studenti per ottenere una terza sessione di esami. Ieri si riunirono e deliberarono di persistere nella agitazione e di mandare un telegramma circolare a tutti i deputati delle Provincie di Catania e Messina.

Provincia Romana

Civitavecchia, 1. — La scorsa notte alle ore 1.10, mentre il treno merci 5831 manovrava alla stazione di Santa Marinella, giungeva l'altro treno merci 6013 che, senza fermarsi al disco proseguiva, investendo la coda del primo e riducendo in frantumi una vettura di prima classe.

Nessun ferito. Il danno è di oltre L. 20,000.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	29	—	—	—	—
Genova	novembre	1341	514	60	1150
Venezia	»	850	76	79	400
Savona	»	418	239	82	350
Livorno	»	254	138	37	200
Spezia	»	130	40	55	190

Sport ed educazione fisica.

Nella federazione italiana schermistica.

Le elezioni del primo Comitato esecutivo della Federazione schermistica italiana hanno dato il seguente risultato:

Enti votanti 117 — Dichiarati eletti quasi ad unanimità di voti: gen. comm. Bortinatti, avv. Bosino, signor Cagiati, sig. Canessa, colonnello cav. Cavaciocchi, capitano cav. Ciacci, cav. Greco, prof. Montemartini, on. Negri de' Salvi, on Ravaschieri, on. Tanari.

Se si considera che per disposizioni statutarie, furono esclusi dal voto i federati individuali e che ogni Ente votante rappresenta un minimo di dieci schermitori, si deve riconoscere che il risultato delle odierne elezioni è tale da superare ogni aspettativa, trattandosi di un istituto che si è costituito da pochi mesi e che solo oggi è addivenuto alla sua legale organizzazione.

In seguito a questa importante affermazione che dimostra come la maggioranza degli schermitori italiani riconosca la necessità di riunire le proprie forze con unità di indirizzo, la Federazione esprime la sicurezza che quanti coltivano l'arte della nostra scherma aderiranno ad essa. E il Comitato che entra in carica con l'autorità che gli è conferita dall'imponente risultato emesso dalle urne, confida di potere ben presto raggiungere gli elevati scopi che gli impone lo statuto nell'interesse della scherma italiana e della classe degli insegnanti di essa, che hanno il gran merito di aver saputo formare di quest'arte un vanto e una gloria nazionale.

Scienze e Lettere

Esplorazioni asiatiche.

Il signor Henri Maitre scrive da Phom-Penh di aver terminato l'esplorazione degli Stiengs indipendenti.

Egli ha scoperto le sorgenti del Sang-Bè, del Prek-Ichleng ed ha potuto discendere il loro corso superiore, percorrendo un vasto altipiano centrale elevato da 700 a 1000 metri, che costituisce la cresta centrale del Mezzogiorno indo-cinese.

Da questo altipiano infatti discendono tutti i fiumi della regione.

La spedizione che ha durato dal febbraio alla metà di luglio 1909 ha colmato il vuoto della parte della carta compresa fra il Cambodge, la Cocincina e l'Annam.

IV Congresso Nazionale dei radicali.

Seduta antimeridiana di ieri.

Alle 10 l'on. Credaro apre la seduta.

L'avv. Fabrizi riferisce sul tema: «La sproporzione del lavoro nelle sedi giudiziarie e fra i magistrati» e svolge il suo ordine del giorno col quale il Congresso verrebbe ad esprimere il voto che in una riforma giudiziaria si proceda ad un riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie e dei ruoli dei magistrati con criteri che, assicurando una ripartizione di lavoro equa e proporzionale, siano in armonia con quanto lo Stato ha diritto di richiedere.

Belfiore patrocina una riforma della Magistratura col miglioramento degli stipendi.

L'on. Bruchi propone che il problema venga studiato dal punto di vista del sistema delle spese di giustizia.

L'avv. De Giovanni è d'accordo col relatore, però per quanto riguarda l'istituzione della Cassazione Unica civile con sezioni distaccate, non condivide la soppressione di quella fiorentina.

Il relatore *Fabrizi* risponde ai diversi oratori, e, quindi, l'ordine del giorno da lui proposto è approvato.

Vengono approvati ordini del giorno proposti dal prof. Pozzolini, dagli avv. Soro, Supino ed altri, coi quali si richiama l'attenzione del Parlamento sulle condizioni degli ufficiali giudiziari e dei portieri.

L'on. *Alessio* fa la sua relazione sul tema: «Il problema del decentramento dal punto di vista politico ed economico e fa le seguenti proposte:

Ferme la premessa finanziaria della separazione del sistema tributario dello Stato da quello dei corpi locali e la premessa morale della massima imparzialità politica dell'amministrazione statale negli interessi ed uffici locali, sia regolati dallo Stato, sia dagli enti minori, è da consigliarsi:

Nei riguardi dei rapporti fra le autorità centrali e provinciali dello Stato:

a) la creazione di consorzi provinciali per la gestione d'interessi comuni di più Provincie e corrispondentemente di *Governi*, in cui si fondessero più Prefetture, per l'alta sorveglianza politica in vari servigi e sulle condizioni economiche e sociali delle singole circoscrizioni:

b) la assegnazione ai Governi d'attribuzioni ora riservate all'amministrazione centrale, ai consorzi provinciali di compiti, di carattere prevalentemente economico, ora esercitati dallo Stato;

c) l'attribuzione nelle Provincie della responsabilità specifica dei singoli servizi di Stato ai rispettivi capi di essi con correlative facoltà di ordinazione, di riscontro e di ispezione da eseguirsi in Provincia.

Nei riguardi dei rapporti fra lo Stato e gli enti locali:

a) la determinazione d'un nuovo riparto di funzioni fra lo Stato ed i corpi locali, ispirata al concetto di assegnare allo Stato essenzialmente quegli uffici, che valgano a promuovere l'unità morale fra le popolazioni e le classi:

b) la distinzione dei Comuni in classi determinate dalla loro diversa importanza sociale e demografica, assegnando alle varie classi così un modo di controllo della spesa correlativa all'indole dei Comuni come un particolare sistema di entrate tributarie:

c) la creazione di nuovi ordini di vigilanza dello Stato sui corpi locali, sia limitando le norme attuali a date e più importanti categorie di deliberazioni, sia sottoponendo i corpi locali alla azione di sorveglianza del corpo degli ispettori, sia trasformando gli attuali consigli di prefettura (o meglio di governo) in organi giudiziari per le controversie di giustizia amministrativa e per ogni provvedimento di sindacato, sia estendendo e perfezionando l'azione popolare, sia infine assegnando ai capi di Governo diritto di ricorso dinanzi a tali corpi giudiziari per l'annullamento dei provvedimenti a loro giudizio contrari.

L'assemblea applaude l'on. Alessio e approva per acclamazione la relazione e l'ordine del giorno.

L'on. *Pietravalle* parla lungamente sulla *Politica sanitaria*. Dice delle condizioni attuali dell'infanzia abbandonata e degli invalidi ed esamina il nostro ordinamento sanitario; ricorda Agostino Bertani, che 25 anni addietro considerò con desiderio di riforma il problema sanitario e Crispi che ebbe il sogno di destinare parecchi milioni ad una migliore assistenza sanitaria.

L'oratore parla delle malattie professionali e invoca la istituzione di un ispettorato sanitario sul lavoro industriale ed agricolo.

Il dott. *Mazzini* sostiene che nessuna riforma sanitaria sarà possibile se non vengono migliorate le condizioni economiche delle classi sanitarie. L'oratore fa una perorazione in favore dei veterinari e finisce col proporre che il servizio sanitario venga assunto dallo Stato.

L'on. *Rampoldi* rivendica al partito radicale l'iniziativa delle riforme sanitarie, delle quali si fece apostolo il Bertani.

Dopo approvati gli ordini del giorno la seduta è tolta.

Durante la seduta si è proceduto alla elezione dei membri della Direzione del partito.

Nel pomeriggio sarà fatto lo scrutinio.

Seduta pomeridiana.

La seduta si apre alle ore 14,30, presiede l'avv. Villa.

L'avv. *Cavalieri* svolge il tema: «Riforme giuridiche ed economiche degl'impiegati», di cui è relatore.

Egli sostiene, che bisogna diminuire il numero degl'impiegati e migliorarne le condizioni economiche. Vuol garantire agli impiegati la stabilità del posto e l'inamovibilità della sede.

Propone un ordine del giorno col quale invoca una inchiesta parlamentare che definisca i bisogni degl'impiegati, proporzionandone il numero e impedendone gli arbitrari reclutamenti, perchè venga riformata la legge sullo stato giuridico degli impiegati e perchè sia disciplinata la responsabilità degl'impiegati specialmente di quelli preposti agli uffici direttivi.

Bussoletti insiste nella necessità di riforme giuridico-economiche in favore degl'impiegati.

Zanfagna propone che i consigli di disciplina non siano composti degli stessi impiegati dello Stato.

Persico fa la relazione sul tema: «Della necessità di una legge di assicurazioni contro gl'infortuni nel lavoro agricolo» e presenta un ordine del giorno col quale il Congresso verrebbe a far voti perchè il gruppo parlamentare radicale voglia dare opera pronta ed efficace, onde nel più breve termine possibile, il principio della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro agricolo venga tradotto in realtà.

Manassero lamenta che il Congresso siasi poco occupato delle questioni sociali.

Sindici si associa alla relazione Persico ed aggiunge che il Paese sente vivo il bisogno della risoluzione del problema economico-agricolo.

Zarfagna propone che l'ordine del giorno venga esteso anche alla classe dei pescatori.

L'avv. *Agnello* pronunzia un lungo ed applaudito discorso per dimostrare tutta l'importanza del problema.

Si viene alla votazione dell'ordine del giorno Persico, che è approvato all'unanimità.

Sulla relazione parlano l'avv. Carbone ed altri.

La relazione è approvata all'unanimità.

Il presidente dà lettura di molti ordini del giorno che raccomandano lo studio di diversi problemi.

Dietro proposta dell'on. Vicini, si dà mandato alla Direzione del partito di scegliere la sede del futuro Congresso.

Il presidente comunica all'assemblea il risultato della elezione della Direzione: riescono eletti: Ciraolo, Di Cesarò, Fera e Vicini, gli avv. De Caprio, Epifania, Lapegna, Mosti, Pietriboni, Torrigiani e Villa, i professori Mazzini C., Pozzolini e l'ing. Manfredini.

L'on. Credaro pronunzia un discorso di chiusura del Congresso: egli saluta i congressisti, formula un augurio per l'avvenire del partito ed ha parole di simpatia e di ringraziamento per la stampa e specialmente, egli dice, per la stampa avversaria che ha saputo con diligenza ed obiettività, seguire i lavori del Congresso radicale.

— Alle ore 20 i congressisti si riunirono a banchetto, del quale diamo resoconto in *Cronaca*.

PEL BELTIAME SERBO.

(S) **Belgrado,** 1. Il Governo bulgaro ha accordato il permesso per il passaggio del bestiame serbo sul territorio bulgaro.

Perquesta concessione, che viene opportunamente a completare il provvedimento preso dal Governo serbo, in seguito alle sollecitazioni del nostro, per revocare una concessione di monopolio per i trasporti fatta ad un'impresa di altro Stato, il commercio di esportazione del bestiame serbo diretto in Italia riuscirà anche più agevole ai nostri negozianti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Il Metropolitan e il Manhattan di New-York diretto l'uno da Gatti-Casazza e l'altro da Hammerstein, dovevano anche in quest'anno aprirsi contemporaneamente, ma all'ultimo momento si è appreso che il Manhattan ha anticipato di qualche giorno l'apertura, iniziando la stagione l'8 novembre, con l'*Erodiade* di Massenet, nuova per New-York, interpreti Lina Cavalieri, il tenore Dalmorès, il baritono Renaud.

In seguito nello stesso teatro si daranno altre novità, e cioè *Elettra, Griseldis, Saffo, Cendrillon, Fenersnoth, Violinaio di Cremona, Zara* e *Notoma* degli americani Herbert e Retting.

Della Compagnia fanno parte molti cantanti italiani, fra cui le signore Baroni, Cavalieri, Melis, Luisa Tetrazzini, Doria, Trentini, i tenori Zenatello e Zerola, i baritoni Sammarco e Polese, i maestri Sturani e Anselmi.

Finora al Manhattan si è andata svolgendo la cosiddetta «stagione educativa» che l'Hammerstein ha inaugurato quest'anno, ottenendo però risultati inferiori a quelli che si aspettava.

Il tenore spagnuolo Carasa, che il vecchio impresario aveva presentato come un emulo di Caruso, lasciò, a quanto afferma il *Corriere della sera*, freddo il pubblico, tantochè l'Hammerstein pensò di toglierlo al Teatro dell'Accademia di New York — dove una Compagnia di opera italiana continuava stentatamente le recite, tantochè dopo quattro settimane sole di stagione invece degli otto mesi fissati in scrittura, il teatro si chiuse e gli artisti rimasero disoccupati — l'Hammerstein, dicevamo, assunse per sè il tenore Zerola, che nelle prime recite all'Accademia aveva ottenuto un caldissimo successo, e in questo modo le sorti della stagione si rialzarono assai.

Lo Zerola costituirà uno dei più forti elementi anche nell'imminente stagione del Manhattan. Il Metropolitan si è aperto il 14 novembre con la *Gioconda*, interpretata dalla Destinn, Caruso, Amato e Didur, sotto la direzione di Toscanini.

— Una nostra corrispondenza da Varsavia ci annunzia imminente la fine della stagione lirica a quel Teatro Imperiale.

La stagione che ha avuto esito artisticamente e finanziariamente ottimo, ha segnato un clamoroso trionfo per una delle più elette ed aristocratiche cantatrici che vanti la scena: Camilla Ixò.

La gentile artista di cui resta il miglior ricordo, s'è imposta immediatamente all'ammirazione della critica e del pubblico, che ha accompagnato ogni sua rappresentazione con un crescendo di applausi. *Tosca, Butterfly, Aida* e specialmente *Thaïs*, alla quale ella diede i fascini della sua arte e della sua avvenenza, costituirono per Camilla Ixò quattro successi veramente entusiastici.

Degni di encomio sono apparsi anche i baritoni Metaxian e Gromceski, due eccellenti artisti che hanno avuto campo di spiegare tutte le loro doti.

Il tenore Ventura è invece risultato inferiore alla enorme *réclame* da cui si è fatto accompagnare.

×

Varie. — *Un pianoforte di nuovo genere.* — Un collezionista di ciottoli trovò che certe selci rendevano un suono abbastanza puro da potersi considerare come una nota. E, con inaudita pazienza, durante trent'anni ha raccolti i ciottoli necessari a formare un intero pianoforte e lo ha creato.

Tale pianoforte è veramente sorprendente e quanti hanno uditi dei pezzi con esso eseguiti, sono rimasti meravigliati per l'abilità del suo inventore.

— *Le donne e la musica.* — Un professore dell'Università di Berlino, ha fatto degli studi psicologici sulla musica in relazione alla donna.

Secondo lui, la donna se preferisce Straus è leggiera, se Beethoven vanesia, se Liszt ambiziosa se Gounod romantica, se Flotow volgare, se Wagner megalomane, se Massenet timida e se Saint Saëns equilibrata.

Il terzo concerto al Corea.

Stasera, alle ore 21, avrà luogo nel Comunale Anfiteatro Corea il terzo concerto orchestrale diretto da Michael Balling col gentile concorso della signora Vittoria D'Ornelli (soprano), Festival Beethoven.

Ecco il programma:

1. Coriolano - Ouverture - Op. 62.
2. Ah! perfido - Scena ed aria per soprano con accompagnamento d'orchestra.
3. III sinfonia in mi bem - Op. 56 (Eroica) - Allegro con brio, Marcia funebre, Allegro vivace, Finale.
4. Egmont - Ouverture Op. 84.
5. Egmont - 2 Lieder di Clara - per soprano con accomp. d'orchestra.
6. La vittoria di Wellington - per orchestra e banda - Op. 91.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il «Luisiana», proveniente da Genova e Napoli, è arrivato lunedì sera a New-York e ne ripartirà per Genova sabato.

Lloyd Sabaudo — Il «Regina d'Italia», proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto lunedì a New-York.

Il «Tommaso di Savoia» è giunto lunedì a Buenos-Ayres proveniente da Genova e Barcellona.

Italia — Il «Ravenna», proveniente da Genova, ha proseguito martedì da Teneriffa per Santos e Buenos-Ayres.

Drammi di terra e di mare

Una tempesta al Giappone.

(S) **Tokio,** 1 — Il vapore *Kisagata Maru*, di 2878 tonnellate, è affondato in vista di Simonosaki durante la tempesta che imperversò sulla Manciuria e sulla baia di Corn.

Il vapore, pure giapponese, *Jensen Maru* è affondato in vista di Jongampo.

SPORTS

Tiro a volo — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica allo Stand della Società «Lazio» in via Casilina 26-k.

Poule d'apertura - 1 piccione a m. 26. Gara fino a m. 28.

1° e 2° premio divisi fra i sigg. Baroni S., Garzoni G. B. e Graziani V. con 5 su 5.

Tiro Casilina - 1 Piccione a m. 26, Gara fino a m. 28. (28 tiratori).

1° e 2° premio divisi fra i sigg. Becattini Cesare e Gianfelici Goffredo con 9 su 9.

3° premio sig. Magagnini dott. Antonio con 8 su 9.

4° e 5° divisi tra i sigg. Canfora Azzolino e Villeggia Francesco con 3 su 4.

6° premio sig. Cluker Rinaldo con 3 su 4.

Poule di chiusura - 1 piccione a m. 26. Gara fino a m. 28.

1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini C., Giuliani P. e Magagnini dott. A. con 4 su 4.

Seguirono Poules che vennero assegnate ai sigg. Garginlo, Viscogliosi e Vitalini

Novità, Varietà, Aneddoti

Il segreto del voto.

Il segreto del voto è una cosa eccellente.

Se è possibile indurre un elettore a votare secondo la propria coscienza uno dei mezzi che sembrano efficaci è quello di preservarlo da qualsiasi inquisizione.

Vi sono dei paesi nei quali si rinchiude l'elettore in una specie di garitta dove manipola le sue schede al riparo dagli sguardi troppo curiosi.

Agli Stati Uniti di America non ci si contenta di questa precauzione.

Si distribuisce al votante al suo ingresso nella cabina una carta unica, sulla quale sono iscritti, uno di fianco all'altro, i nomi di tutti i candidati.

L'elettore, in fondo alla sua cabina, marca con un segno i nomi che ha scelti.

Nell'uscire depone nell'urna la sua carta, di cui nessun indizio esterno può rivelare il contenuto.

Questa procedura, regolata da diversi anni, sarà ancora seguita tra qualche giorno per le elezioni municipali di New York.

Soltanto queste elezioni si fanno a scrutinio di lista e quest'anno vi sono 21 liste rivali: dimodochè la carta consegnata all'elettore conterrà 21 colonne e misurerà più di un metro quadrato.

Le cabine americane sono strette.

Così il *New York Herald* si domanda con inquietudine come si trarrà d'impaccio l'elettore alle prese nella cabina con un foglio tale.

Se è piccolo dovrà fare una grande fatica a maneggiarlo: se è grosso non avrà posto per spiegarlo.

Il problema è tanto più difficile a risolvere inquantochè l'elettore non è obbligato a votare per una lista intera.

Egli può scegliere dei nomi in tutte le liste e deve marcare con un colpo di punteruolo ogni nome che sceglie.

E' un lavoro di gabinetto più che di cabina, un lavoro che richiede tempo, spazio e comodità.

I dottori fanno l'elogio delle Pillole Pink.

Il sig. dott. Giuseppe di Ronza, Medico Chirurgo, piazza Municipio, Afragola (Napoli), scrive: «Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno dato delle cure meravigliose. Esse hanno guarito delle persone appartenenti alla mia famiglia e molti clienti miei le hanno prese con successo. Le Pillole Pink sollevano immediatamente e guariscono prontamente i malati affetti da anemia, scrofola, linfaticismo, neurastenia. Esse mi hanno pure dato soddisfazione in numerosi casi di dispepsia, accompagnati da catarro cronico. Non mancherò di ordinarle tutte le volte che si presenteranno simili casi».

Sig. Dr Fortunato SANTANIELLO
Cl. Alf. Pesce.

Il sig. dott. Fortunato Santaniello, medico chirurgo, Corso Vittorio Emanuele, n. 112, Napoli, scrive:

«Ho ordinato sovente le Pillole Pink nella mia clientela privata e nella mia clinica. Io le considero infatti un rimedio sovrano, grazie al loro potentissimo potere ricostituente del sangue e tonico dei nervi. Si possono consigliare con la certezza di risultati eccellenti, per attivare la convalescenza delle malattie lunghe, contro le affezioni scrofolose, l'isterismo e la nevrastenia. Sono efficacissime poi nell'anemia, clorosi e in tutte le malattie provenienti da povertà di sangue, dando risultati sicuri.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenia, reumatismi, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 3 dicembre 1909 – La 3ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati l'8 gennaio 1909.

Gli oggetti d'oro arretrati 1908,

La 5ª *Custodia* vende:

In piazza del Risorgimento

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 gennaio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 1 Dicembre 1909 — S. Bibbiana

Leva il sole alle 7.20 m. — Tramonta alle 4.26 s.

Leva la Luna alle 9.47 s. — Tramonta alle 11.50 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Dicembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8.5	nevica	Nizza	7.6	coperto
Amburgo	6.9	coperto	Zurigo	8.6	coperto
Vienna	-1.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	13.7	1|2 coper.
Parigi	4.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.3	coperto	leg. mosso	13.6	7.1
Torino	1.0	nebbioso	—	2.2	-0.2
Milano	1.6	coperto	—	4.0	-0.6
Venezia	4.3	piovoso	mosso	4.5	3.9
Bologna	2.6	coperto	—	5.7	1.7
Ravenna	2.3	coperto	—	5.0	-1.0
Ancona	2.4	1|4 coperto	leg. mosso	11.0	2.0
Firenze	5.9	coperto	—	5.4	4.6
ROMA	[illegible]	coperto	—	10.4	5.3
Bari	10.0	3|4 coperto	calmo	13.0	4.8
Napoli	9.5	piovoso	—	11.7	8.0
Caggiano	5.2	coperto	—	9.9	4.2
Tiriolo	4.0	1|2 coperto	—	11.6	3.5
Palermo	11.2	sereno	leg. mosso	16.4	6.8
Messina	16.6	1|4 coperto	calmo	16.6	9.2
Cagliari	11.5	sereno	calmo	16.0	5.0

Probabilità: venti meridionali moderati o forti sull'alto Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie pressochè generali, alto Tirreno agitato; altrove mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.3 Termometro centigr. massima [illegible] minima 5.3.

Umidità relativa 83 assoluta 8.57 Vento a mezzodì: E. Stato del cielo coperto.

Predizione di Mathieu de la Drôme

Dicembre

Dal 1° al 4 continuazione del plenilunio. Continuazione del freddo.

Cattivo tempo in Svizzera, nell'Alta Italia e in Germania. Neve. Venti variabili su tutti i mari dal 3 al 4: di lunga durata all'Est del Mediterraneo. Golfi di Genova e del Leone burrascosi.

Canale di Otranto agitato. Navigazione difficile sui littorali dell'Algeria, della Tunisia e della Tripolitania.

Dal 4 al 12 ultimo quarto di luna. Altro periodo di freddo. Tempo asciutto nelle Alpi Marittime, in Provenza, come pure nelle Provincie centrali e meridionali dell'Italia.

Venti variabili, specialmente l'8, l'11 e il 12 su tutti i mari del Continente europeo.

Dal 12 al 19 novilunio. Freddo. Neve in tutta la regione orientale delle Alpi e sulla catena degli Appennini.

Mediterraneo agitatissimo sulle coste orientali della Sicilia e dell'isola di Candia. Golfo della Sirti burrascoso.

Dal 19 al 26 primo quarto di luna. Tempo variabilissimo. Mediterraneo burrascoso come pure l'Adriatico dal Monte Gargano al Golfo di Otranto.

Dal 26 al 31 plenilunio. Periodo di freddo acuto.

Carattere del mese: Temperatura rigida. Igiene da osservarsi più specialmente dal 10 al 15. Frequenti variazioni atmosferiche nella regione delle Alpi.

Acrostico.

5. Un essere carissimo.
5. Già capital dei Rutoli.
4. Donna gentil, spettabile.
4. Pietra quadrata e limite.
4. Rosso metallo duttile.
4. La porta ognora il limite.
— Isola dell'Atlantico.

Spiegazione del precedente passatempo

CASERTA - CERASTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 novembre 1909.

Nati 81 compreso 1 nato morto.

Morti 35 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

Spogli Vincenzo fu Luigi, Gubbio, 85, cuoco, ved.
Baldi Pietro fu Giovanni, Iesi, 75, muratore, ved.
Forzani Ernesto fu Giovanni, Roma, 39
Efrati Margherita di Aronne, Roma, 6
Manzitti Concetta di Francesco Paolo, Lanciano, 54, vedova Baglioni
Fanfoni Clarice di Carlo, Valmontone, 55, conj. Tartaglia
Portilupo Paolo di ignoti, Penne, 36, calzolaio, celibe
Sassoni Francesco fu Giovanni, Vercelli, 52, conj.
Sisti Sebastiana fu Giovanni, Ferentino, 73, nubile
Canestri Oreste di Giovanni, marino, 23, vignarolo, celibe
Proietti Antonio fu Giuseppe, Rieti, 56, vignarolo, conj.
Picchioni Filomena fu Antonio, Pizzoli 55, conj.
Massari Adelaide fu Augusto, Roma, 40, nubile
Abbriciati Celestino fu Gio. Batt.a, Serra de' Conti, 58, contadino, conj.
Belardi Elena di Augusto, Roma, 28, nubile
Sabatini Giuseppe di Pasquale, Anticoli Corrado, 7
Cuozzo Francesco fu Giacomo, S. Elia Fiume Rapido, 97, mugnaio, ved.
Leonardi Adele fu Federico, Roma, 61, conj. Errico
Perlini Pietro fu Andrea, Montalbordo, 62, falegn. conj.
Egidi Felice fu Marco, S. Anatolia, 82, ved. Campeggi
Valenzi Bernardo fu Ferdinando, Anagni, 66, notaio, conj.
Polidori Rosa fu Giovanni, Montecastrilli, 88, ved. Coribelli
Marzi Ettore fu Giovanni, Livorno, 75, fornaio, ved.
Picodonati Anna Maria fu Vitale, Otricoli, 84, ved. Ricci
Pasquanza Angelo fu Andrea, Venezia, 78, possid. conj.
Cruickshank Banchory Emilia, 87, possidente, nubile
Petroncini Michele fu Giuseppe, Roma, 78, impieg. conj.

Sabato 4 corrente nella Chiesa parrocchiale di S. Maria in Via alle ore 10 1|2 sarà celebrata una Messa di Requiem per l'anima benedetta del compianto

Conte AUGUSTO BENNICELLI

La Vedova ed i fratelli pregano gli amici di intervenirvi.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione speciale di Sua Santità, la scorsa notte spirava nel bacio del Signore

Clelia Poggioli.

Fu sposa e madre esemplare e la sua dipartita lascia nel lutto più profondo quanti poterono apprezzare le rare qualità della povera estinta.

Allo sposo Alessandro, ai figli Guido, Elvira, Ida, Matilde e Francesca sia di conforto il compianto generale.

Alberto Giucci.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Como - 18 dicembre - Costruzione tronco Cantù-Stazione ferroviaria Asnago. Pres. L. 42.918.

Comune di Morlupo - 13 dicembre - Appalto dazio consumo 1910-1912. Canone Annuo L. 6390.

Intendenza finanza Vicenza - 21 dicembre - Spaccio privative all'ingrosso in Schio. Vendite annue: Sale L. 126.875.; tabacchi L. 252.314.

Municipio di Modena - 17 dicembre - Costruzione di padiglioni per contagiosi e tubercolosi. Pres. L. 113.282

Prefettura di Forlì - 18 dicembre - Manutenzione 1910-1912 del tronco S. N. dal confine Fiorentino alla stazione ferroviaria di Forlì. Pres. Compl. L. 52.641.

Comune di Parma - 4 dicembre - Costruzione di edificio ad uso del R. Ginnasio. Pres. L. 66.000.

Comune di Chignolo Verbano (Novara) - 21 dicembre - Costruzione strada carreggiabile Levo-Barano. Pres. L. 61.130.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1° dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore 15.*

Transito e soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

Presidente ricorda che ieri si chiuse la discussione generale.

Si passa agli articoli.

Bonasi non intende parlare sull'art. 1, ma richiama fin d'ora l'attenzione del Senato su di un emendamento che egli crede necessario agli articoli 2 e 3, dei quali si dovrebbe fare un articolo solo, aggiungendosi alla fine dell'art. 2 le parole: « Nei casi d'urgenza, le designazioni delle località nelle quali è vietato il transito delle navi mercantili, sono fatte mediante decreti del Ministero della marina, udito il Consiglio dei ministri. »

Tittoni (Esteri) accetta l'emendamento.

All'art. 1 è respinto un emendamento proposto dal sen. **Gualterio**, ed è approvato nel testo presentato.

Gli articoli 2 e 3 sono approvati coll'emendamento proposto dal sen. Bonasi, accolto dal Governo e dall'Ufficio Centrale.

Pierantoni fa alcune osservazioni, ma non formulando proposte concrete, i Ministri non credono necessario di rispondere.

Gli articoli 2 e 3 sono fusi in uno solo, e senza osservazioni si approvano il 4 e 5.

All'art. 6, in seguito ad osservazioni dei senatori **Pierantoni** e **Gualtiero**, i Ministri degli Esteri e della Marina, consentono a modificarlo così:

« *In caso di necessità o d'urgenza riconosciuta*, il Ministro della marina può concedere alle navi mercantili, *nazionali ed estere*, speciali permessi di transito e di soggiorno, e può delegare tale sua facoltà al comandante della piazza forte marittima competente, *per i casi d'urgenza* ».

(E' approvato).

Reynaudi propone di sopprimere il 2° comma dell'art. 7 perchè contiene inutili dettagli, da riservarsi al regolamento.

Mirabello (Marina). Non accetta. Le norme stabilite nell'articolo è necessario siano sanzionate per legge.

« L'articolo dispone che qualora una nave mercantile si accinga a transitare in uno specchio di acqua escluso dal libero transito in forza di decreti ed ordinanze, di cui ai precedenti articoli, la fortezza o la nave da guerra più vicina deve intimare ad essa di allontanarsi. L'intimazione è fatta mediante un colpo di cannone a polvere.

Dopo due minuti dall'intimazione, se questa non abbia avuto effetto, ed anche prima se l'urgenza lo richieda, sarà ripetuta l'intimazione mediante un colpo di cannone a palla diretto a proravia della nave col proposito di non colpirla ».

L'art. 7 è così approvato.

Gli articoli 8-10 sono approvati senza osservazioni.

Scialoia all'art. 11 vorrebbe che le penalità stabilite per le contravvenzioni a questa legge, fossero equiparate a quelle sancite nel Codice della marina mercantile in vigore.

Mirabello dimostra come non esista analogia fra le disposizioni citate dal sen. Scialoia e quelle contemplate nella presente legge.

Gli art. 11, 12 ed ultimo sono approvati.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1. dicembre - *Pres.* **Marcora** - *ore 14.5.*

Commemorazione.

Badaloni commemora Amos Bernini che studioso, soldato, legislatore, si rese benemerito del Polesine e dell'Italia tutta.

Propone l'invio di condoglianze alla famiglia ed ai sindaci di Melara, patria di lui, e di Rovigo. (Approvazioni).

Presidente si associa a nome della Camera e proprio, come amico del compianto Bernini. (Bene).

Dari (LL. PP.) si associa a nome del Governo.

La proposta dell'on. Badaloni è approvata.

Collegio di Popoli.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato l'elezione dell'on. Ludovico Fusco nel collegio di Popoli.

Sul sequestro di passaporti in Ungheria.

Pompilj (esteri) all'on. Cabrini, che chiede ragione del sequestro dei passaporti compiuto dalla Ditta Feltrinelli ad una squadra di operai italiani in Nagy-Tolmas (Ungheria) e domanda altresì quale fu l'azione spiegata dalle nostre autorità consolari in quella occasione, risponde che i passaporti furono trattenuti non dalla Ditta Feltrinelli, ma da altra impresa, che però li consegnò al Consolato italiano, e fece seguire anche la consegna dei libretti di iscrizione alla « Kranken-Kasse » che aveva trattenuti alla stessa squadra di operai.

Passaporti e libretti sono stati rimessi al segretariato dell'emigrazione di Udine, perchè ne curi la restituzione ai titolari.

Ministero e Consolato hanno, quindi, con premura e prontezza esercitato la sola azione che sia loro concessa e possibile.

Cabrini. Sebbene il Ministero degli Esteri gli avesse già da mesi cortesemente comunicate queste notizie, egli, tuttavia, mantenne la interrogazione, per rendere la smentita pubblica e per aver modo di protestare contro un sistema di odiosa soppressione dei nostri operai all'estero.

Si augura che il Ministero degli esteri ottenga, mediante trattative diplomatiche la modificazione della legge ungherese sulle corporazioni operaie ed invoca che siano nominati addetti di emigrazione anche in Ungheria e nei paesi balcanici.

Per una onorificenza ad un funzionario di P. S.

Facta (Interno) all'on. Colonna di Cesarò che interroga circa l'onorificenza recentemente conferita al commissario di P. S. di Girgenti ed alla straordinaria recrudescenza di reati in quella Provincia, risponde che quel commissario fu insignito della croce di cavaliere in considerazione dei suoi meriti e della sua anzianità.

La criminalità in Provincia di Girgenti va, invece, notevolmente decrescendo, come pure diminuisce il numero dei rei che rimangono impuniti.

Colonna di Cesarò, afferma che le condizioni della sicurezza pubblica nella provincia di Girgenti e, specialmente in quel di Favara, sono deplorevoli, ciò perchè i funzionari di P. S. sono adibiti a mansioni politiche ed a scopi elettorali.

Facta (interno) non crede serene le censure dell'interrogante caduto nelle elezioni politiche di quel Collegio (ilarità).

Il Prefetto di Girgenti è uno dei migliori funzionari del Governo (commenti).

Deficienza di vetture nei diretti.

Dari (LL. PP.) all'on. Gesualdo Libertini che lamenta la deficienza delle vetture di seconda e terza classe nella formazione dei treni diretti e l'abuso della prima classe per i portatori di biglietti di servizio, osserva che norme precise disciplinano tanto la formazione dei treni diretti, quanto l'uso dei biglietti di servizio, norme rigorosamente osservate.

Libertini Gesualdo, ribatte che il lamento è generale per la larghezza con la quale si concedono a funzionari ferroviari, anche di grado inferiore, biglietti gratuiti di prima classe.

Deficienze nella stazione di Caltagirone.

Dari (LL. PP.) allo stesso on. Libertini che deplora la deficienza degli impianti fissi, dei locali, del personale e dei carri nella stazione ferroviaria di Caltagirone, non contesta che sussista tuttora una deficienza di impianti e locali in quella stazione, ma assicura che a ripararvi nuove opere saranno sollecitamente disposte ed eseguite.

I provvedimenti adottati per migliorare il servizio ferroviario di tutta la Sicilia hanno avuto anche per Caltagirone efficaci risultati, tanto che le condizioni del traffico sono assai migliorate.

Libertini Gesualdo ringrazia e si augura che i provvedimenti rispondano ai bisogni di Caltagirone ed alle esigenze del personale ferroviario.

La cavalleria nel corpo d'armata di Napoli

Prudente (Guerra) all'on. Salvia, il quale chiede se sia opportuno che il presidio della città di Napoli, sede di Corpo di armata, abbia due soli squadroni di cavalleria, osserva che, in confronto d'altre sedi di Corpo d'armata la città di Napoli si trova in condizioni di superiorità, sia pel numero degli squadroni ivi stanziati, sia perchè nei suoi dintorni sono stabilite le guarnigioni di parecchi reggimenti di cavalleria.

Salvia. Ha rilevato il fatto, come indizio del sistema troppo comunemente adottato di sacrificare gli interessi di Napoli.

Sulle operazioni per l'aggiudicazione di opere e forniture.

Dari (LL. PP.) all'on. Rocco, il quale chiede se e con quali garanzie si circonderà d'ora innanzi il segreto delle schede ministeriali per i lavori da concedersi a licitazione privata, dopo i fatti avvenuti per l'aggiudicazione delle opere e delle forniture occorrenti alla manutenzione dei torrenti Candelaro, Cervaro e Vallone, risponde che quell'aggiudicazione fu regolare, tanto che un ricorso avanzato contro essa non potè essere accolto.

Tuttavia, per evitare inconvenienti analoghi a quelli che si sospettò avvenuti in quell'appalto, si sono emanate norme dirette ad assicurare in modo efficace la inviolabilità del segreto delle schede ministeriali.

Rocco è in parte soddisfatto, ma lamenta che non si sia annullata una delle aste alle quali la sua interrogazione si riferiva.

L'elezione contestata di Campobasso.

Libertini Gesualdo combatte le conclusioni della Giunta favorevoli alla convalidazione del deputato Cannavina e ricorda che come relatore dell'elezione contestata di Campobasso, aveva proposto, in linea principale, il ballottaggio tra gli onorevoli Cannavina e Baranello e, subordinatamente, la nomina di un Comitato inquirente (Vivi rumori all'estrema sinistra — Scambio di apostrofi fra deputati di estrema sinistra e l'on. Libertini — Richiami del Presidente).

Si dimise da relatore non essendo state accolte le sue proposte e si duole che la relazione dell'on. Arlotta non tenga conto delle irregolarità avvenute in quella elezione e, specialmente, di quanto accadde nella sezione di San Giuliano del Sannio e di Salcito; irregolarità (rumori e commenti) che impongono una inchiesta, la quale dovrebbe essere desiderata dallo stesso candidato proclamato.

Non farà proposte concrete alla Camera, ma ha voluto mostrare che le proposte da lui fatte si ispiravano ad un alto criterio di moralità.

Arlotta (relatore) premette che la Giunta a grande maggioranza, respinse le proposte dell'on. Libertini.

Spiega poi le ragioni per le quali la stessa maggioranza non credette di annullare i risultati delle sezioni di Salcito e di San Giuliano del Sannio.

Conclude invitando la Camera ad accogliere le conclusioni della Giunta.

Rava (istruzione) dichiara che il Governo si astiene.

La Camera approva le conclusioni della Giunta.

(Vivaci apostrofi dell'on. Pietravalle al deputato G. Libertini — Rumori, agitazioni — Il presidente richiama all'ordine l'on. Pietravalle ed ordina agli stenografi di non raccogliere le parole.

Votazioni.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei provvedimenti a favore dei medici condotti e per l'uso del fosforo bianco.

Sono lasciate aperte le urne.

Iniziativa parlamentare.

De Michele Ferrantelli dà ragione della proposta di una lotteria a favore degli ospedali di Girgenti e del Comune di Santo Stefano Quisquina.

Cottafavi (Finanze), con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione. (E' approvato).

Disegni di legge e relazioni.

Rava (Istruzione), presenta i provvedimenti per le biciclette e le modificazioni all'editto sulla stampa del 26 marzo 1848 (già approvati dal Senato).

Borsarelli, presenta le seguenti relazioni:

Modificazione nella composizione del consiglio superiore di marina;

Modificazione alla tabella *A* della legge 14 luglio 1907.

Tedesco, presenta la relazione sul progetto relativo al limite massimo delle annualità per le pensioni d'autorità al personale della marina, esercizio 1909-910.

Convenzioni marittime.

Chimienti. L'aggiudicazione delle aste conferma la fondatezza di una delle molte critiche mosse dall'opposizione al primitivo disegno di legge.

Ma la quistione delle aste non è stata la sola messa avanti dall'opposizione, la quale constata che il disegno di legge torna alla Camera tale e quale come era allorchè se ne sospese la discussione nello scorso luglio.

Le discussioni, le deliberazioni, i voti di Camere di commercio ed Enti locali, mettono la Camera in grado di dare un giudizio che risponda alle aspirazioni ed ai bisogni del paese.

Le grandi città marinare si preoccupano specialmente del modo di contrastare la concorrenza della bandiera estera.

I cresciuti approdi possono contentare qualche velleità regionale, ma non possono favorire l'economia nazionale, poichè gli approdi sono quasi esclusivamente limitati alle linee di cabotaggio.

Il disegno di legge non dà alcuna protezione efficace alla marina mercantile; onde il contratto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento, non solo è cattivo sotto l'aspetto tecnico e finanziario, ma non risponde, dal punto di vista commerciale, al più elementare programma delle necessità del paese.

Accenna alle proposte che si riferiscono ai servizi dell'Estremo Oriente, del Mar Rosso e dell'America Centrale, sostenendo che esse sono tanto timide da essere inutili e quindi dannose; e più specialmente deplora che la marina italiana rimanga sacrificata nell'Adriatico.

Come compenso a questo sacrificio imposto alla marina italiana nell'Adriatico, non può consentire che bastino i beneficii che si dicono assicurati a Genova e al Mediterraneo.

Anche con il rigetto delle Convenzioni, i servizi postali e marittimi sarebbero assicurati ugualmente.

Conclude dichiarando che voterà contro il disegno di legge, convinto di fare così il vero interesse delle regioni che rappresenta. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Giolitti (Pres. del Consiglio) - Segni di attenzione. - Credo debito dichiarare subito che tutte le trattative, inerenti a questo disegno di legge, furono deliberate dal Consiglio dei Ministri, onde il Ministero è oggi, come sempre, perfettamente solidale. (Approvazioni - Commenti).

Abignente premette che il disegno di legge deve rimanere quale è d'indole contrattuale e deve essere discusso con quella tranquilla serenità, che mancò spesso nelle discussioni dello scorso luglio.

Afferma che, sostanzialmente, i partiti finanziari ottenuti con l'esperimento delle aste non sono dissimili da quelli che erano stipulati nel contratto primitivo; ma poichè le aste furono indette afferma altresì che queste non turbano e non menomano, come si è voluto affermare, il diritto del Parlamento.

Nessuno infatti vieta alle opposizioni di proporre modificazioni ai contratti, come nessuno può impedire al Governo e alla Camera di accoglierle o di respingerle; e perciò non crede legittimo sollevare la questione, costituzionale come credette un errore sollevare nel luglio scorso la questione morale.

Rileva che il sistema della marina libera non ha altri partigiani che l'on. Ciccotti (Commenti) e sarebbe in contrasto con ciò che si fa in tutto il mondo; che il sistema della marina protetta con

premi può favorire in non equa misura gli interessi locali; che una marina semilibera avrebbe tutti gli inconvenienti e nessuno dei vantaggi dei sistemi bene determinati

Dimostra che la marina italiana, una volta privata dei sussidii dello Stato, non potrebbe reggere alla concorrenza della marina straniera; e che la sovvenzione dello Stato deve essere considerata come un mezzo indispensabile a raggiungere un'altissima finalità nazionale.

Dice che il disegno di legge, nelle sue grandi linee, è l'esplicazione del programma vagheggiato dalla Commissione reale: (denegazione dell'on. Pantano) e perciò si sente tranquillissimo nell'approvarlo.

Ricorda che tutte le modificazioni consacrate nel disegno di legge odierno, furono invocate e desiderate: e sostiene che le censure al disegno medesimo furono e sono in gran parte fondate sopra paradossi (Commenti) e sopra artifici di polemica.

Dimostra come il disegno di legge rechi un grande miglioramento sullo stato attuale di fatto dei servizi marittimi; come questo miglioramento vada a beneficio più dei porti meridionali che di quelli del settentrionale d'Italia e come, se la Camera non approvasse le proposte del Governo, gli uni e gli altri ne avrebbero grave nocumento, e in particolar modo il porto di Napoli che ha visto oggi accolti tutti i suoi desideri.

Conclude augurando la miglior fortuna alla marina italiana, purchè, qualunque sia la Società concessionaria, resti sempre italiana, evitando che si possa, diversamente facendo, sovvenzionare una marina che non porterebbe d'italiano che il solo nome. E quel giorno che ciò avvenisse, sarebbe un giorno amarissimo per il paese nostro.

(Applausi fragorosi – Moltissimi deputati si affollano attorno all'oratore per stringergli la mano e per congratularsi del vigoroso discorso pronunziato, che è stato ascoltato con vivissima e religiosa attenzione).

Voci a domani.

Pantano. Si a domani, a domani. Domando la parola.

Presidente. Ma aspetti, mi lasci fare prima, parlerà poi.

Risultati delle votazioni.

Comunica quindi il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui due disegni di legge già discussi.

Quello pei medici condotti è stato approvato con voti 156 favorevoli e 37 contrari, quello per l'impiego del fosforo bianco con voti 180 favorevoli e 23 contrari.

Presidente. Ed ora parli l'on. Pantano.

Pantano richiama l'attenzione della Camera sulla proposta che sarà per fare.

No! - dice - siamo in principio di una discussione cominciata tanto serenamente e quindi, perchè si possa continuare con altrettanta serenità, proporrei che si cominciasse la discusssione tutti i giorni alle 15 e non andare oltre le 18 e 18.30. Così si potrà stare tutti attenti.

Presidente osserva che difficilmente si potrà cominciare tutti i giorni alle ore 15, essendovi molti lavori nelle Commissioni e quindi non crede si possa aderire al desiderio dell'on. Pantano.

Ora io - soggiunge il Presidente - ho dei doveri verso il Paese ai quali non posso venir meno in alcun modo. Se la Camera quindi volesse stare qui a discutere dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 8, io dichiaro che sarò sempre qui al mio posto. (Bene, bravo).

Pantano non insiste e se ne va scrollando le spalle.

Si dà lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18.15.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto ieri, in privata udienza, i presidenti e vice-presidenti dei Comitati regionali della Croce Rossa che si trovano a Roma pel Congresso.

La presentazione fu fatta a Sua Maestà dal sen. Taverna, presidente generale della Croce Rossa.

Il Re parlò con tutti assai affabilmente, e specialmente coi presidenti dei Comitati di Milano, generale Majnoni, di Bologna comm. Modoni, di Firenze comm. Cappelli e di Napoli prof. Zappelli.

L'udienza durò oltre un'ora improntata sempre alla maggiore cordialità.

Il Duca d'Aosta a Vigna di Valle. — Ieri alle 12, S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dai componenti la Commissione suprema di avanzamento, si è recato in automobile a Vigna di Valle, ove ha visitato l'*hangar* del dirigibile militare.

Il Duca, dopo un breve trattenimento con gli ufficiali addetti all'*hangar*, ha fatto ritorno a Roma.

Vaticano — Sua Santità ricevette ieri il cardin. Gasparri mons. Passerini, Patriarca di Antiochia, di Rito Latino, mons. Moreschini, arcivescovo di Camerino, mons. Beltran y Asensio, vescovo di Avila, e mons. Jarrin, vescovo di Plasencia.

Nella sala del Concistoro ricevette i suoi camerieri segreti di Cappa e Spada con a capo il principe Antici-Mattei.

— Nel palazzo del Sant'Uffizio i card. Rampolla, Ferrata, Segna, Gotti, Vives y Tuto, Di Pietro, Respighi e mons. Lugari si riunirono ieri mattina per la Congregazione della S. Romana Universale Inquisizione.

La Croce Rossa italiana. — In principio della seduta pom. di ieri, su proposta del comm. Paresi, pres. del Sotto Comitato di Padova l'assemblea dei Presidenti di Sezione, apprezzando altamente l'accoglienza ricevuta poco prima da S. M. la Regina e da S. M. la Regina Madre, incaricava il presidente, conte Taverna, di farsene interprete presso le LL. MM.

Si passò quindi a trattare della questione degli organici del personale medico addetto alle unità ospedaliere mobili.

Dopo viva discussione, alla quale presero parte moltissimi delegati, si approvarono vari ordini del giorno tendenti a disciplinare l'assegnazione del personale, tenendo conto delle speciali attitudini del medesimo.

L'assemblea si pronunciò poscia favorevole alla militarizzazione del personale degli ufficiali e di truppa.

Si stabilì inoltre di promuovere l'arruolamento ed incoraggiare l'istruzione del personale di assistenza con speciali premi e ricompense.

Il banchetto dei radicali. — Ieri sera alle 20, gli intervenuti al Congresso radicale si riunirono a banchetto nel ristorante *Le Venete*.

Erano presenti più di cento, tra cui quasi tutti i deputati del partito, presenti in Roma.

Durante il pranzo, servito benissimo, ciò che attesta la continuità delle ottime tradizioni dello stabilimento, regnò la più viva animazione.

Allo *champagne* cominciarono i discorsi, che furono sedici, tantochè pareva di assistere ad una seduta del Congresso.

Presiedeva del resto lo stesso on. Credaro, che diede successivamente la parola agli onorevoli Ciraolo, Pavia, Riccardo Luzzatto, Zaccagnino, Faranda, Gargiulo, Di Cesarò, nonchè ai congressisti Torrigiani, Amici, Oberti, Pozzolini, La Pegna, Epifania e Mazzini.

Siccome il resocontista del *Pop. Rom.* non è stenografo si limita naturalmente a riassumere il discorso del capo del gruppo parlamentare on. Sacchi, al quale il *Pop. Rom.* ha offerto il *motivo dominante* coll'articolo editoriale di ieri mattina.

L'ex Ministro Guardasigilli esordisce dicendo che la fraternità e l'armonia dimostrate dai congressisti nel riunirsi a banchetto e gli stessi discorsi testè uditi proverebbero che il dissidio e l'equivoco sono soltanto nella mente e nei desideri degli avversari.

Il giornale del mattino, che si era contenuto molto obbiettivo nei resoconti del Congresso, nel suo commento odierno afferma che il partito radicale è un partito di ventura, che ha nell'interno il dissidio, mentre nei suoi rappresentanti a Montecitorio unica è la tendenza, quella di afferrare il portafogli.

Ma l'autore dell'articolo, che è fra i veterani del giornalismo italiano, dovrebbe ricordare che i radicali hanno due volte saputo rifiutare il potere. Non è dunque dissidio quello che in questi giorni si è manifestato in seno del nostro partito, ma esuberanza di energia.

Poichè a noi non fanno paura le idee più ardite, fossero pure di anarchici, purchè esse abbiano virtù positiva.

Il partito radicale è partito da ideali positivi ed ha finalità tangibili.

Questo, nella sua sostanza, il discorso dell'on. Sacchi, che fu vivamente applaudito dai commensali.

A mezzanotte essendo esaurita, con quello del Capo del partito, la serie dei brindisi, l'assemblea si sciolse... senza il minimo dissenso.

Associazione pel mov. dei forestieri — Avvertiamo che per oggi 2, alle 4 1/2 pom. avrà luogo nella sede sociale (via Colonna 32) l'assemblea della Sezione romana pel movimento dei forestieri. Oltre ai bilanci, si dovrà procedere alla rinnovazione delle cariche.

L'assemblea sarà presieduta dal comm. Romolo Tittoni.

In onore dell'on. Calissano — Per festeggiare la nomina a Sottosegretario di Stato dell'on. Calissano, i colleghi gli hanno offerto un banchetto all'Hotel Beau Sejour. Erano presenti tutti i Sottosegretari di Stato.

Conferenze e riunioni — *La principessa Trivulzio Belgioioso* - Iersera alle 21.30, nel salone dell'Associazione della Stampa, la sig. Irma Milany Scodnich tenne l'annunziata conferenza sulla « Principessa Trivulzio Belgioioso. »

L'egregia conferenziera, con vera eleganza di parola rievocò mirabilmente la figura e la vita di questa principessa, facendosi seguire con interesse dai numerosi ascoltatori che la applaudirono spesso e calorosamente.

Guida Monaci — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1910 scade il 5 dicembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio n. 24, angolo via dei Prefetti.

Un grande concerto. — L'Associazione della Stampa P. I., in seguito al successo che ottenne l'anno scorso il grande concerto di beneficenza datosi al Corea, ne viene organizzando uno egualmente grandioso, al quale parteciperanno i migliori nomi che conti l'arte lirica.

L'on. Barzilai, presidente dell'Associazione ha quindi preso gli opportuni accordi col conte di San Martino, presidente della R. Accademia di S. Cecilia, per la preparazione del programma che dovrà riuscire di una importanza artistica eccezionale.

Data la laboriosa preparazione che un simile avvenimento d'arte necessariamente richiede, il concerto avrà luogo nella 2ª quindicina di dicembre.

Asta. — Giovedì, 16 corr., avrà luogo nella sede del Pio Istituto di Santo Spirito la gara per l'appalto della fornitura delle uova occorrenti agli Ospedali dal 1° gennaio al 31 dicembre 1910.

Società della gioventù cattolica italiana. — Domani alle ore 17.45 mons. Camillo Laurenti, sotto-segretario della Congregazione di Propaganda Fide, inaugurerà la Scuola di Religione con una conferenza sul tema: « L'apostolato cattolico contemporaneo. »

Università popolare — Questa sera alle ore 20, l'avv. A. Guarnieri-Ventimiglia terrà una conferenza su « L'opera di Lombroso nel campo sociale. »

Alle ore 21 il dott. A. Lumbroso dirà dell'« Italia e Napoleone I. »

Ingresso libero.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Disastro ferroviario. — Iersera, alle 18, il treno merci 6348, partito poco prima da Roma, giunto alla stazione di Ponte Galera, deragliò con otto carri, ingombrando la linea.

Il capo stazione, dovendo poco dopo giungere da Roma, sulla medesima linea, il treno accelerato 1692 per Pisa, dispose subito che detto treno passasse per altro binario. Intanto avvertì l'ufficio del movimento della stazione di Termini, perchè partisse subito un treno con attrezzi occorrenti per sgombrare la linea.

L'accelerato infatti giunse qualche minuto dopo e, avuto il libero transito per altro binario, proseguì la sua corsa.

Giunto però alla località detta Cava Baldasserini, per un falso scambio, la locomotiva, il *tender* ed un vagone — essendosi fortunatamente gli altri sganciati — entrarono di corsa in quella Cava e, urtando contro un terrapieno, si capovolsero.

Tra le persone che si trovavano nel vagone due rimasero morte: un signore ed una signora, e due ferite.

La notizia del disastro non fu potuta comunicare subito a Roma, poichè alcuni pali telegrafici erano stati abbattuti dai treni deragliati.

Con molto ritardo quindi si apprese la grave notizia.

Fu immediatamente preparato un treno di soccorso, nel quale presero posto il Commissario di P. S. di Trastevere, cav. Ripandelli ed altri funzionari.

Intanto a Ponte Galera era giunto il direttissimo di Pisa, n. 1, il quale per l'ingombro della linea, dovette fermarsi.

Il treno di soccorso giunto colà caricò i due morti e i due feriti e li trasportò a Roma, ove giunse alle 24.

I disgraziati furono trasportati all'ospedale di S. Antonio.

I due morti non furono identificati. Soltanto nelle tasche dell'uomo si rinvenne una lettera indirizzata al dott. Carmine Benzolli a Civitavecchia.

I feriti sono: Luigi Bocchino di anni 18, abitante in via Parione 40, cassiere del Cinematografo Iride, il quale riportò la frattura della tibia e del perone della gamba destra e ferite leggiere alla testa, ed Ernesto Giorgi di anni 34, da Torre Sabina ab. in via Capocci 42, capo-treno fuori servizio, il quale riportò la frattura delle ossa craniche e frattura esposta della gamba sinistra.

Ambedue i feriti furono giudicati con riserva.

Sembra che vi siano altri feriti leggermente.

Sulle eventuali responsabilità del disastro non si sa ancora nulla.

Investimenti. — Il tramviere Quintilio Ansei, di anni 19, abitante al viale della Regina 26, ieri alle 16, transitando per via Due Macelli, fu investito da un tram.

L'Ansei riportò delle escoriazioni renali che a S. Giacomo giudicarono guaribili in 10 giorni.

Dal Commissariato di Trevi si iniziarono subito indagini per accertare se vi fosse responsabilità da parte del conducente il tram investitore.

— Un'automobile condotta da Giulio Fumaroli, di anni 36, investiva in via Quintino Sella certo Federico Conti, che percorreva la stessa via in bicicletta.

Il Conti venne lanciato al suolo.

Soccorso dal maresciallo Vincenzo De Blasi, fu accompagnato a S. Antonio e dichiarato guaribile in 8 giorni.

Caduta. — La sessantenne Crocifissa Molli, da Frosinone, senza fissa dimora, ieri, camminando per via Flaminia, cadde ferendosi alla testa e fratturandosi la gamba destra.

Trasportata a S. Giacomo fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Fuochetto — Nell'abitazione del capitano del genio signor Raffaele Parisi, in via Lucrezio Caro 29, ieri mattina si sviluppò il fuoco.

Accorsi prontamente i vigili l'incendio fu presto domato.

Il cocchiere delle sorelle del Papa colpito da malore — Mentre, ieri, le sorelle del Papa, si recavano in carrozza a Campo Verano, il loro cocchiere venne colpito da improvviso malore. Il poveretto venne prontamente soccorso da alcuni individui subito accorsi e le sorelle del Papa proseguirono con un'altra carrozza, vivamente addolorate dal tristo incidente

L'arresto di una cameriera ladra — Veniva ieri arrestata la cameriera Elisabetta Wehofritz di anni 25, da Hormam (Baden), imputata di un rilevante furto di gioielli, avvenuto

Parigi nel decorso settembre, in danno della propria padrona Texeira Leit.

Le perquisizioni eseguite dalla polizia nell'abitazione della cameriera, in via Sistina 143, riuscirono infruttuose.

Arresto di ladri — Per indagini fatte dal Commissariato di Campitelli venivano ieri arrestati i pregiudicati Agostino Cesarò di anni 25, da Genazzano, Ferdinando Marsili da Camerino, Domenico Passieri e Giulio Colacicchi, autori di vari furti perpetrati nella drogheria e forno di Amato Quattrini, situato in via Appia Nuova 15, e nel forno di Luigi Capezzuoli in via Principe Umberto.

Tentato suicidio — La cucitrice Silvia Torri, di anni 15, ieri alle 18, nella propria casa, in via Principe Umberto 123, tentò di suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in dispiaceri amorosi.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Ferimenti — Basilio Stella, di anni 19, da Penne, abitante in Borgo Pio 114, ieri alle 15, in via Valle dell'Inferno 9, veniva a questione con certo Righetto, di a. 21, non meglio identificato, fornaciaio, lavorante nella fornace Cappellini al n. 8 della detta via.

Il fornaciaio inferse un colpo di coltello allo Stella ferendolo alle spalle.

Questi all'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

Le cause del ferimento vanno ricercate in precedenti rancori.

— Francesco Tulli, di anni 23, da Monteleone Sabino, abitante al vicolo Bologna, venne a questione con la propria amante Celestina Salvatori, la quale afferrato un forchettone lo colpì, ferendolo gravemente all'occhio sinistro.

Il Tulli all'ospedale di S. Spirito venne giudicato con riserva.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16.30, svolgerà la banda comunale:

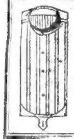
Marcia Militare.

Weber - Eurianthe - Ouverture.

Beethoven - Fidelio - Fantasia.

Wagner - Lohengrin - Preludio atto 3° e coro nuziale.

Pedrotti - Tutti in maschera - Sinfonia.



CESARE SIGNORELLI
SPECIALISTA
per la confezione delle
CAMICIE DA UOMO
FABBRICA e MAGAZZINO Via Vignaccia, 44 — NEGOZIO di DETTAGLIO Via Tritone, 11
STIRERIA
per il servizio del pubblico
VIA VIGNACCIA, 58, P. 1.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Con *La vedova scaltra* la drammatica Compagnia di Roma iniziò ieri sera il corso delle sue recite dinanzi ad un uditorio affollato ed elettissimo ed all'augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina Elena e del Duca di Aosta.

La vecchia commedia goldoniana, che nonostante la sua vita gloriosa di oltre un secolo, conserva ancora inalterata gran parte della sua festevole freschezza, fu accolta dal pubblico coi segni del maggior gradimento.

L'interpretazione apparve pregevole ed affiatata. Vi si distinsero la signora Reinach, una *Rosaura* arguta e vivace, il Farulli che fece di *Milord Runebif* una macchietta amenissima, il Chiantoni e il Bissi, il quale fu un *Arlecchino* eccellente.

Degni d'encomio apparvero anche il Masi, il De Antoni, il Fabbri e le signore Lombardi e Rossi-Bissi, tutti volenterosi e tutti animati dal lodevole intento di far bene.

La messa in scena assai decorosa e ben curata: ammirati gli scenari del Rovescalli.

Questa sera replica; domani ripresa della *Cena delle beffe* di Sem Benelli, e lunedì una novità: *Il paese della fortuna* di A. E. Butti.

Abbiamo notato con piacere alcune innovazioni portate nell'addobbo del teatro, che contribuiscono a rendere l'ambiente più simpatico e più signorile.

Valle. — Il pubblico numeroso ed elegantissimo applaudì ieri sera calorosamente gli interpreti di *Guerra in tempo di pace*.

Armando Falconi fu un tenente *Raperelli* comicissimo.

Stasera terza replica a richiesta di *Simona*.

Domani beneficiata di Luigi Carini col seguente programma: *La fine di Molière*, di Achille Janelli; *L'amore che passa* di S. e G. Alvarez Quintero; *Taida di Comune*, ode di G. Carducci.

Sabato *Madame Sans Gêne*.

Quirino. — *Orfeo all'inferno* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera *La vedova allegra*.

Prossimamente spettacolo in onore di Ines Imbimbo.

Adriano. — Stasera inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia di attrazioni Bosco and Watry.

Il programma è di eccezionale importanza e comprende le famose fontane colorate che ebbero un grande successo nelle prime città del mondo.

Olympia. — Questa sera avremo il tanto atteso debutto della *troupe* giapponese.

Cinema-Margherita. — Oggi ultimo giorno dell'eccezionale programma che comprende: « La corrida a Barcellona; Un amore alla Corte di Ferrara; Ladrocinio di un pollo; La cameriera dell'attrice ».

"Teodoro e socio„ di Armont e Mancey al Nazionale.

Se non propriamente un affare del genere di quelli che conclude *Teodoro* insieme col suo socio *Clodomiro*, certo però Amerigo Guasti ne ha fatto uno eccellente traducendo questa divertentissima commedia, che ieri sera si è rappresentata per la prima volta in Italia e certo avrà molte e molte repliche e a Roma e nelle altre città.

Fortunatamente non si tratta delle sciocche scurrilità senza le quali par non si sappia più far ridere in teatro nè delle situazioni arrischiate e quasi oscene che costituiscono di solito la materia delle *pochades* di questi ultimi tempi.

Abbiamo invece quel tanto di inverosimile che è indispensabile, un poco di pepe usato con parsimonia, e poi una inesauribile comicità facile, spontanea, che sprizza continua dal dialogo pieno di spirito e da una serie di trovate una più felice dell'altra, che, se non sono tutte nuovissime, sono abilmente rinnovate, e danno ad ogni scena una vivacità, un brio, per cui, a commedia finita, ci si ritrova ad aver riso molto, molto di cuore e pienamente soddisfatti delle tre ore passate tanto allegramente.

Il teatro era, non occorre dirlo, gremito e ad ogni atto e a scena aperta si applaudì con calore.

Dina Galli metterà questa *Adriana* tra le sue interpretazioni migliori: ella fu adorabile, e sfoggiando tutte le squisite finezze della sua arte: Guasti non poteva fare di più, nè meglio: ebbe qualche volta il gesto simile a quello famoso di Leigheb nel *marito di Babette* e creò un *Teodoro* perfetto: la parte è faticosissima, ma tale da lusingare un attore che sente in sè la forza per interpretarla in modo perfetto: anche Ciarli, nella sua quadruplice incarnazione di *sergent-de-ville*, di cameriere, di pompiere e di *madro*, e Bracci piacquero immensamente, nè vanno dimenticati la Casilini, la Vitta, l'Almirante.

Questa sera naturalmente *Teodoro e socio* si ripete.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina — La vedova scaltra, ore 21.
Valle — Simona, ore 21.
Nazionale — Teodoro e socio, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Adriano — Compagnia Bosco e Watry, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 14 in poi.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
la illuminazione di Roma col gas od altri sistemi
In accomandita per Azioni
Capitale versato L. 20.000.000
—(**Sede in Roma, via Poli N. 14**)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria nella Sede della Società in Roma, via Poli n. 14, alle ore 14 1\2 del giorno di giovedì 2 dicembre 1909 col seguente

Ordine del giorno

1 - Proposta di trasformazione della Società in Anonima e conseguenti provvedimenti.

2 - Proposte di modifiche allo Statuto Sociale in relazione al N. 1.

3 - Nomina del Consiglio di Amministrazione.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, paragrafi *a)* e *b)* e 158 del Codice di commercio, per deliberare sugli argomenti dell'ordine del giorno occorre la presenza di almeno 30 azionisti che rappresentino tre quarti delle azioni emesse e cioè 30.000 azioni.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare non più tardi del 27 novembre 1909 alla sede della Società le azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso i seguenti istituti e banchieri:
Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e suoi Stabilimenti.
Nast Kolb e Schumacher.
Banco di Roma
I. R. Stabilimento Austriaco di Credito, Trieste.
Banca Popolare di Trieste
Stephenson Clarke & C. St. Dunstan's Alleg 4 - London E. C.
Compagnie pour la fabrication des compteurs et materiel d'usines a gaz, Rue Claude Vellefaux 27, 29, 31 - Paris.

Delle Azioni e dei Certificati suddetti si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno di venerdì 10 dicembre 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Roma 30 ottobre 1909.

Il Gerente
C. Pouchain.

Antagra-Bisleri
RIMEDIO COMPLETO E RAZIONALE
CONTRO LA **GOTTA**
e contro tutte le malattie dipendenti da **Uricemia**, cioè da presenza anormale di **acido urico - renella, calcolosi urica,** e **coliche renali - emicrania, sciatica** ed altre nevralgie ribelli - **lombaggine** ed altre **mialgie** a forma reumatica - **malattie ostinate della pelle** (eczema prurito, eritemi, psoriasi, ecc.), - **arterio-sclerosi** (indurimento dei vasi) - **disturbi viscerali**, ecc. ....
FELICE BISLERI & C. - Milano
Opuscolo gratis a richiesta

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò gli articoli del disegno di legge: Norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

Oggi riunione degli Uffici per l'esame del disegno di legge sulla navigazione interna. Domani seduta pubblica a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha iniziato o, per essere più precisi, ha ripreso la discussione generale delle Convenzioni marittime, udendo un discorso contrario dell'onorevole Chimienti, che naturalmente riscosse le approvazioni dell'opposizione, ed uno favorevole dell'on. Abignente, che si mantenne strettamente sul terreno contrattuale, senza ricorso a lenocini rettorici od a disquisizioni dottrinarie astratte, inutili in una assemblea politica.

E' stato un successo quello dell'on. Abignente, il quale dimostrò che le frasi fatte hanno finito il loro tempo anche alla nostra Camera.

In principio di seduta fu convalidata la elezione dell'on. Cannavina nel Collegio di Campobasso.

×

Ieri si sono inscritti a parlare nella discussione generale delle Convenzioni marittime anche gli on.: Pala, Luciani, Rocco, Moschini, Colajanni, Pacetti, Pellerano, Chiesa Eugenio e Fera, *contro*.

Carboni Boj, Aprile, Morgari, Cassuto e Nava, *in favore*.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge dei deputati Gattorno e Comandini.

Provvedimenti in materia tributaria.

Tombola nazionale per la costruzione di un nuovo ospedale in Avellino (iniziativa Tedesco).

Modificazioni alla legge elettorale politica ed alla legge comunale e provinc. (iniziativa Ciccotti).

×

La Commissione per l'aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano si è costituita, nominando presidente De Michetti e segretario Ruspoli.

Essa, dopo l'esposizione del proponente ed un primo esame dei documenti prodotti a giustificazione della proposta, ha deliberato di sospendere pel momento ogni risoluzione ed il Presidente la riconvocherà prossimamente per le definitive deliberazioni.

×

Le Commissioni seguenti si riuniranno oggi:

ore 14 - Riordinamento delle scuole italiane all'estero:

ore 15 - Costruzione di edifici ad uso della posta e dei telegrafi in Napoli, Genova, Torino, ecc.;

ore 15 - Uffici internazionali di collocamento;

ore 15 - Domanda a procedere contro il deputato Brandolin;

ore 15. - Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Crespi Daniele;

ore 16. - Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Maraini;

ore 16 - Domanda a procedere contro il deputato Podrecca.

×

La Commissione per il riscatto dell'Acquedotto di Cagliari si è costituita nominando presidente Aprile, segr. Carboni-Boj, rel. Abozzi.

×

La Giunta Generale del Bilancio ha nominato relatori:

Agnelli, stipendi minimi agli agenti subalterni postali;

Cao-Pinna, maggiori assegnazioni al bilancio dell'interno 1909-910.

Per i provvedimenti finanziari.

Sono candidati della maggioranza:

I	Ufficio	-	Da Como
II	»	-	Niccolini
III	»	-	Marsengo Bastia
IV	»	-	Ferraris Carlo
V	»	-	Agnglia
VI	»	-	Giovanelli Edoardo
VII	»	-	Rossi Luigi
VIII	»	-	Guarracino
IX	»	-	Boselli

La minoranza voterà, nei singoli Uffici, per gli on. Finocchiaro Aprile, Alessio Giulio, Barzilai, Chimienti, Salandra, Treves, Wollemborg, Gallini e Rubini.

Giunta delle elezioni.

Dinanzi alla Giunta delle elezioni si sono discusse ieri le elezioni contestate dei Collegi di Lugo (relatore Turati) ed Orvieto (rel. Capaldo).

Hanno poi parlato l'avv. Sacerdoti in difesa del generale Masi concludendo per l'annullamento della elezione e l'avv. Marchesano che ha chiesto invece la convalidazione del suo difeso on. Brunelli.

Per il ricorrente Borelli ha parlato l'avv. Cartaseguna il quale ha chiesto l'annullamento della elezione perchè gli avversari si servirono della scheda girante.

Il proclamato avv. Trapanese è stato difeso dagli avv. Gusmano e Marchesano che hanno chiesto la convalidazione del loro difeso.

In seduta segreta la Giunta ha annullato l'elezione del Collegio di Lugo perchè le schede di identificazione della 1ª sezione di Conselice non erano controfirmate.

L'on. Turati ha dichiarato che presenterà una relazione di minoranza.

Per l'elezione di Orvieto il relatore Capaldo ha chiesto la nomina di una Commissione per l'esame delle schede.

I deputati della regione Adriatica

Si sono riuniti ieri i deputati, che rappresentano vari Collegi del versante adriatico.

Presiedeva l'on. Papadopoli.

Parlarono gli on. Papadopoli, Chimienti, Crespi Daniele, Teso, Marcello, Maury, Wollemborg, Valeri e Foscari.

Essi rilevarono le manifestazioni di malcontento delle rappresentanze commerciali ed Enti locali della regione Adriatica, ed espressero il convincimento che qualora le Convenzioni proposte diventassero legge, senza modificazioni sostanziali nell'interesse dell'Adriatico, questo si troverebbe in condizioni di inferiorità sia per l'intensità delle linee, sia per l'itinerario di esse.

Si deliberò di tenere una nuova riunione per concretare le dichiarazioni da farsi dal Presidente durante la discussione parlamentare a nome dei deputati adriatici.

I socialisti e la riforma tributaria

Ecco l'ordine del giorno approvato ieri dai deputati socialisti per dar ragione del voto che daranno oggi agli uffici sui provvedimenti finanziari, ordine del giorno che, come abbiamo annunziato, è stato compilato dall'on. Bonomi.

Il Gruppo parlamentare socialista, presi in esame i provvedimenti tributari presentati dal Governo:

pur consentendo nel principio di sgravare gradualmente i consumi, e pur facendo plauso al concetto che le nuove risorse finanziarie di cui abbisogna lo Stato debbano chiedersi alle classi ricche secondo il principio della progressiva della imposta:

ritiene che la politica democratica, invece di esaurirsi tutta in un atto di sgravio, debba oggi concentrarsi in parziali riforme dei tributi che sieno stimolo e mezzo a riforme tributarie più ampie, con cui attuare una politica di provvidenze sociali proficue alla coltura e allo sviluppo economico del paese:

e ricordando essere meditato pensiero del partito socialista, nelle attuali strettezze del bilancio, far servire la complessa riforma dei tributi — e anzitutto la creazione di un'imposta di Stato complementare e progressiva sul reddito, innestata sul tronco esistente della tassazione locale — alla soluzione del problema della scuola popolare, nonchè a quello delle pensioni e assicurazioni operaie già affacciato e risolto in parte nei maggiori paesi d'Europa:

delibera di unire i propri voti a quelli degli oppositori dell'attuale Gabinetto, contro il quale il gruppo rinnova le sue ragioni di sfiducia:

affermando fin d'ora che, qualunque sia l'esito delle possibili crisi governative, esso non desisterà dal rivolgere i suoi sforzi all'attuazione della politica e della finanza democratica.

Nel Genio civile.

Il Ministero dei LL. PP. ha indetto un concorso per esami, a 25 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Il termine per le presentazione delle domande scade il 20 gennaio 1910 e gli esami scritti avranno principio il 7 febbraio successivo.

Possono essere ammessi al concorso i laureati in ingegneria civile che non abbiano superato il 30° anno di età.

Accordi internazionali per gli infortuni degli operai sul lavoro.

(S) **Londra,** 1 — La *London Gazette* promulga la Convenzione anglo-francese relativa alla reciprocità per quanto concerne gli operai vittime degli incidenti sul lavoro.

A proposito della polemica dei maestri.

Un giornale del mattino pubblica una serie di articoli interessanti che mostrano l'azione dell'assessore municipale per la pubblica istruzione, e critica i maestri che con pretese nei giornali, con continue agitazioni e ripetuti ricorsi contro tutti gli atti dell'Amministrazione finiscono per procurarsi il biasimo della cittadinanza.

Il giornale dice che i maestri ricorsero a una Commissione consultiva del Ministero che è ignara dei principii elementari del diritto amministrativo e che commise errori grossolani.

Noi dobbiamo per la verità notare che la Commissione consultiva ricostituita dal Ministro Rava con decreto del 1908 è composta di un consigliere della Corte di Cassazione di Roma (Bettoni), di un sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione di Roma (Andreucci), ecc. ed è presieduta dal comm. avv. Vanni consigliere di Stato e presidente del blocco.

E' mai possibile che questa Commissione nulla sappia di diritto amministrativo e commetta i lamentati grossolani errori?

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Isola del Liri (Caserta) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Empedocle Lauricella, consigliere di Prefettura.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, onor. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di San Biase (Campobasso) per opere a difesa dell'abitato;

di Pray (Novara) per costruzione di un tronco stradale;

di Teglio (Sondrio) per la costruzione di una strada;

di Rezzato (Brescia) per la sistemazione d'alcune strade interne;

di Ciglië (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Montespertoli (Firenze) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Montelupo Fiorentino;

ai Comuni consorziati di Recanati, Osimo e Castelfidardo (Macerata) per la ricostruzione d'un ponte sul Musone,

Approvazione della convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Iseo-Rovato con allacciamento Bornato-Paderno (Brescia).

Approvazione del piano regolatore e di ampliamento del Comune di Castignano (Ascoli Piceno).

×

L'onor. Ministro ha, inoltre, autorizzato le seguenti spese:

L. 16.000 per lavori lungo la nazionale num. 8 (Belluno).

L. 185.310 per la manutenzione delle opere di bonifica della pianura Grossetana a sinistra del primo canale diversivo d'Ombrone.

L. 40.600 per lavori lungo il secondo tratto del 2° tronco della provinciale n. 13 (Campobasso).

L. 53.000 per lavori nel torrente Germanella nel bacino di Corigliaueto (Cosenza).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per la statistica giudiziaria

La Commissione per la statistica giudiziaria e notarile si è riunita ieri al Ministero di Grazia e Giustizia, sotto la presidenza del senatore Oronzo Quarta con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Comitato, relatore Azzolini - Funzioni giurisdizionali della Corte dei Conti, relatore Tani - Discorsi inaugurali (parte penale) degli anni giuridici 1908 e 1909, relatore Stoppato - Contenzioso ferroviario, relatore Baccarani - Relazione sui risultati delle istruzioni date con la circolare ministeriale 11 maggio 1909 sulla delinquenza dei minorenni, relatore Lucchini - Contenzioso tributario centrale, relatore Mortara - Discorsi inaugurali (parte civile) degli anni giuridici 1908 e 1909, relatore Arcoleo.

Il Guardasigilli on. Orlando inaugurò la sessione, annunciando, stante l'importanza dei lavori della Commissione stessa, il suo riordinamento quale Commissione di legislazione e di statistica.

Dai commissari Doria, Riccinti e Tami furono commemorati i defunti membri della Commissione, senatori Beltrani-Scalia, Penserini e Mazzucchelli.

Il comm. Azzolini riferì a nome del Comitato permanente sullo stato dei lavori della Commissione, nonchè su diversi altri argomenti e principalmente sul trasferimento dei servizi della statistica giudiziaria al Ministero della Giustizia, sui discorsi inaugurali dei procuratori generali e sui giurati.

Presero parte alla discussione i commissari Lucchini, Mortara e Bodio. Il seguito dei lavori fu rinviato alla seduta d'oggi.

Le sedute della Commissione si protrarranno per parecchi giorni.

Ministero Pubblica Istruzione

I professori dell'Università di Messina.

In seguito al disastro di Messina che tolse la vita a 14 professori dell'Università e distrusse il palazzo universitario e i singoli gabinetti, il Consiglio dei Ministri approvò un decreto-legge, col quale si dava facoltà al Ministro dell'Istruzione di provvedere senz'altro al collocamento dei professori superstiti.

In base a tale decreto ecco la sistemazione degli insegnanti dell'Ateneo di Messina.

Rimangono all'Università di Messina per insegnare nella Facoltà di legge i professori Oliva, Faronda, Buscemi, Di Marzo, De Cola Proto e Ziino.

Vennero traslocati all'Università di Napoli: Bruschettini (legge) e alla Università di Palermo Errera di chimica.

Vennero comandati alle seguenti Università:

La Valle e Corbino a Roma, Martinetti, Zanca, Viola, Scimemi a Palermo, Ferrari a Napoli, Sarignoni a Roma, Salomoni a Siena, Rizzo all'Istituto Superiore di Firenze, Boggio a Torino, Zanetti a Parma, Soler a Padova, Restori a Genova, Mazzarella a Pavia.

Il prof. Gabbi è stato comandato alla direzione generale di Sanità.

Vi sono ancora sette professori che non hanno avuto sinora trasferimento o comando.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il piroscafo *Laura* che sarà oggi 2 dicembre in comunicazione con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Aretusa » giunta a Porto Sudan il 30. — Id. « Garigliano » partita da Spezia il 30.

« Betta 5 » partita da Spezia è giunta a Genova il 30.

(S) **Augusta,** 1. E' arrivata la nave ammiraglia « Regina Margherita ».

Armamento delle grandi navi.

E' noto che per la fornitura delle artiglierie e munizionamenti delle nuove grandi corazzate (*Dreadnought*) il Ministro Mirabello ha divisato di affidarla all'industria nazionale, ripartendola fra gli stabilimenti Armstrong di Pozzuoli e quelli nuovi della Wickers-Terni a Spezia.

Ieri mattina al Ministero, fra il Sotto Segr. di Stato on. ammiraglio Aubry pel Governo e il comm. ing. Giuseppe Orlando per la Wickers-Terni, fu firmato il relativo contratto.

INFORMAZIONI ESTERE

La Turchia nel Yemen.

(S) **Costantinopoli,** 1 — Secondo un dispaccio giunto alla Porta dallo Yemen, Idris si è sottomesso definitivamente.

Anche le tribù del Sangiaccato di Assyr hanno cominciato a sottomettersi.

La Colombia non paga.

(S) **Londra,** 1 — Il *Financial Times* pubblica il seguente dispaccio da Bogota:

Il Governo colombiano autorizza di annunciare che non potrà pagare i « coupons » di gennaio del prestito esterno.

Si crede che gli imbarazzi finanziari della Colombia siano soltanto temporanei.

Nel Montenegro.

(S) **Vienna,** 1. — I giornali hanno da Cettigne: Il Consiglio di guerra ha condannato a morte il capitano Gjinovic e quattro suoi complici autori del complotto scopertosi nel settembre scorso.

Tutti e cinque sono stati già fucilati.

Nicaragua.

(S) **Londra,** 1 — Telegrafano da New-York al *Times*:

Essendo tutti i membri del Congresso di Nicaragua sotto l'influenza del Presidente Zelayas, la offerta che questi aveva fatto di ritirarsi a patto che il Congresso nominasse un Presidente provvisorio, è stata respinta.

(S) **New-York,** 1 — Un dispaccio da Bluefields (Nicaragua) annuncia che i rivoluzionari hanno attaccato le truppe del Governo presso Rama. Le truppe del Governo hanno avuto 80 morti e nelle file dei rivoluzionari vi furono 20 morti.

(S) **New-York,** 1. Secondo un telegramma da Bluewfields gli insorti nicaraguani sono ora ben equipaggiati e muniti di mitragliatrici e di altre armi.

Essi sono stati d'altronde approvvigionati di armi e di munizioni da un vapore proveniente da New York e battente bandiera norvegese.

Si annunzia che il generale Estrada è sul punto di prendere l'offensiva.

FRANCIA

(S) **Marsiglia,** 1 — L'incidente che si è verificato a bordo del piroscafo « Malvina » è stato appianato.

Avendo una Commissione riconosciuto la perfetta possibilità di navigare pel bastimento, il « Malvina » ha preso il mare senza altri incidenti.

(S) **Parigi,** 1 — Il Consiglio generale della Senna ha approvato con 49 voti contro 22 un ordine del giorno che domanda al Governo ed al Parlamento di prendere misure energiche per proteggere le scuole laiche contro l'attitudine dei vescovi.

Il Consiglio ha inoltre approvato con 58 voti contro 28 un ordine del giorno, il quale chiede che la sezione permanente del Consiglio Superiore dell'Istruzione P. che dà il suo parere sui libri di classe, delle biblioteche e di premio, da usare nelle scuole, sia chiamata ad esercitare un controllo efficace che assicuri il rispetto alla neutralità assoluta della scuola e che escluda tutti i libri e manuali scolastici che potrebbero ferire le opinioni di chiunque od indebolire nei fanciulli il sentimento patriottico.

Ferrovie francesi in Algeria

(S) **Parigi,** 1 — La Commissione dei lavori pubblici della Camera ha esaminato il progetto di concessione della ferrovia da Bona a Guelma.

Il Pres. del Consiglio, Briand, ha insistito per la presentazione della relazione entro un termine breve.

Il Ministro della Marina e il Governatore dell'Algeria hanno dichiarato che la Marina porterà a Bona ed a Biserta la quantità di carbone necessaria.

Essi hanno chiesto l'approvazione del progetto attuale.

Briand ha insistito perchè la soluzione si avesse entro un termine breve.

La questione dell'Uenza, che ha causato polemiche appassionate, le quali l'avevano circondata di un'atmosfera di sospetto inquietante, è stata risoluta; la Commissione ha accettato il principio della Convenzione relativa alla ferrovia destinata a collegare la linea dell'Uenza al porto di Bona.

GIAPPONE

(L) **Londra,** 1 — Un telegramma ufficiale da Tokio dice che durante la ultima decade di novembre le esportazioni hanno sorpassato di quattro milioni di yens le importazioni, ciò che porta a 10 milioni dal principio dell'anno l'eccedenza delle esportazioni sulle importazioni.

Borse e Mercati

Roma, 1 dicembre 1909.

Mercato buono e attivo anche oggi, bene influenzati dall'aumento della Rendita.

Continua la ripresa sui bancari. Resistente il Gas in attesa dell'Assemblea straordinaria di domani. Ricercato l'Ansaldo. Attaccato di nuovo il Petrolio. Vi è stata oggi, nei locali della Borsa, una riunione di azionisti di questa Società a fine di accordarsi sulle misure a prendersi, per combattere questi sistematici attacchi. In aumento le Imprese per l'apertura del nuovo albergo al Tritone.

Rendita 3 3\4 0\0 cont. 105.10 a 105.02 1\2 a 105.15.

Rendita 3 3\4 0\0 fine 105.25 a 105.45.

Rendita 3 1\2 0\0 cont. 104.50 a 104.55 a 104.40.

Obbligazioni ferrov. 3 0\0 cont. 365 3\4.

Banca d'Italia 1386 a 1384 1\2 a 1386 - Commerciale 868 a 870 a 869 a 872 a 869 - Credito 579 a 581 - Banco Roma 105 1\4 a 105 1\2 - Omnibus 282 - Acqua Marcia 1825 - Gas 981 - Ansaldo 273 a 271 1\2 a 273 a 272 - Ferriere 197 1\2 a 197 - Immobiliari 259 - Petrolio 240 - Beni Stabili 308 - Imprese 98 - Carburo 472 a 470 a 475 - Concimi 129 1\2 - Zuccheri 66 1\2 a 65 - Kerka 266.

CAMBI: Parigi 100.62 1\2 — Londra 25.35 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 2 Dicembre L. 100.62

Dal 29 novembre a tutto il 5 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 1 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 15	105 22	105 05	105 30
Id. fine mese	105 42	105 50	105 35	— —
Id. 3 $^1/_2$ %	105 —	104 50	104 40	104 85
A B. d'Italia	1385 —	1385 —	1386 —	1385 —
» Commerc.	869 —	870 —	871 —	— —
» Cred. ital.	580 —	581 —	— —	— —
» B. Roma	106 —	105 25	— —	105 —
Mediterranee	409 50	419 —	— —	411 —
Meridionali	696 50	698 —	— —	697 —
Acc. Terni	1675 —	1676 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	341 —	341 —	— —	— —
Raffinerie	308 50	309 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 25	— —	— —
» 4 $^1/_2$	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 86	123 85	123 82 $^1/_2$	123 [illegible]
» Francia	100 61	100 61	100 60	100 67 $^1/_2$
» Londra	25 34	25 35	25 34	25 35
» Svizzera	100 50	100 50	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 $^3/_4$ % netto	104.91 81	103.08 81	103.35 44
3 $^1/_2$ % netto	104.41 14	102.66 14	102.95 63
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.19 80

BORSE ESTERE

Parigi 1 Dic.bre		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	98 10	98 30	99 22
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 60	104 35
	turca	94 30	94 15	94 15
	spagnuola	97 30	97 25	97 10
	russa nuova	99 70	99 55	99 75
	portoghese	— —	64 20	63 85
	ungherese	— —	98 50	98 30
Egiziano 6 %		— —	102 95	102 75
Banca di Parigi		1786 —	1782 —	1784 —
Banca Ottomana		— —	733 —	735 —
Credito Fondiario		— —	820 —	820 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	221 —	222 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	690 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 $^1/_2$	99 $^1/_2$
	su Londra	— —	25 19 5	25 19 5
	su Madrid	8 25	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 1

	30	1
Cred. aus.	671 50	672 50
Rend. oro	117 15	117 25
» carta	95 15	95 15
Ungh. 4 %	92 45	92 45
» 3 $^1/_2$	82 35	82 35
Union. Bk.	585 —	586 —
C. Londra	24 10 2	24 10 5
Lire Ital.	95 10	95 10

Londra 1 Dicembre

	1 chiusura	1 apertura
Consol.	83 $^3/_{16}$	82 $^3/_4$ ex
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 $^1/_4$	93 $^1/_4$
Russo 3%	— —	77 $^1/_2$
Spagna	94 $^1/_4$	93 $^1/_2$
Giappon.	— —	91 $^7/_8$
Egiziano	102 —	102 $^1/_8$
Argento	23 $^3/_8$	23 $^9/_{16}$

Berlino 1

	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 90	136 90
» Medit. fm	78 50	78 30
Rublo	216 05	216 20
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0\0
Francia	3 per 0\0
Inghilterra	5 per 0\0
Germania	4 per 0\0
Austria	4 $^1/_2$ per 0\0
Belgio	3 $^1/_2$ per 0\0
Spagna	4 $^1/_2$ per 0\0
Svizzera	5 per 0\0

Dispacci speciali del "Popolo Romano„

Genova, 1 — ore 16.—

Rend. 3 $^3/_4$	105.42	Raffinerie	308.—	Elba	312.50
Id. 3 $^1/_2$ %	105.—	Ind. Zucc.	225.—	Savona	337.—
B. d'Italia	1385.—	Eridania	545.—	Carburo	475.—
Commerc.	870.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Rom.	64.—	Semolerie	216.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1675.—	Imprese	95.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	270.—
Mediterr.	410.—	Ferriere	196.—	Rapid	292.—
Navigaz.	341.—	Officine	506.—	Itala	59.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXX.

Ed afferrata la moneta la ripose in tasca. Poi ripreso tutto zoppicante il suo cammino, disse tra sè:

— Ma pare a me che questo segreto stia diventando un valore bello e buono. Ho buscato uno scellino da quella vecchia: oggi, una sovrana dal padrone. Sarà bene farne tesoro di codesto segreto.

E sempre zoppicando andò alla ricerca di una bettola dove spendere parte del denaro. Centellinando il suo bicchier di birra salutò gli amici, informandoli misteriosamente d'aver scoperto una piccola vena d'oro.

Si astenne però dal dir di più, riuscendo in tal guisa ad eccitare discretamente la curiosità dei suoi ascoltatori.

Mentre il vecchio scompariva lungo il viale, Pelham voltò a sinistra.

Pur ignorandone il motivo, le parole di quel l'uomo lo avevano rattristato, ridestando in lui parte della malinconia che aveva funestato i primi giorni della sua vita coniugale.

— Che stupido sono stato! — disse tra sè. Si trattava semplicemente di uno sconcerto nervoso, dappoichè era una vera e propria fissazione quella che si era impadronita di me. Scendendo in quella cripta, ero convinto di trovarvi un bambino assassinato, e quel pensiero mi fece perdere il cervello. Non mi curava del denaro: persino Barbara aveva perduto importanza ai miei occhi. Ottenerla erami diventato quasi indifferente, pieno, invaso com'ero dall'unico pensiero che Piers fosse stato ucciso. Ma quei due grandi medici di Londra mi rimisero in sesto, e il farmacista compì l'opera. E' strano però che continui a non fidarmi di Tarbot. Che cosa è venuto a far qua, e perchè questa improvvisa partenza per Londra della signora Pelham? Odio più che mai quell'uomo e diffido sempre più di lui. Potendolo mi farebbe un qualche tiro garantito. Ma mi rincresce che quel vecchio Crayshaw mi abbia sentito disperarmi quella notte.

Dick interruppe il corso veloce del suo pensiero per avvicinarsi alla tomba dei suoi avi e chinarvisi.

— A proposito — riflettè. — Barbara desidera che la funzione il giorno di Natale abbia luogo in cappella. Tanto vale che entri per vedere se ogni cosa è in ordine.

Entrò nella cappella di cui l'uscio era aperto, e si avvicinò, fermandovisi, alla lapide. Lesse l'iscrizione intitolata al piccolo Piers. Era semplice e accompagnata da alcuni versetti della Bibbia. Poi girando sui suoi tacchi, uscì.

Contro ogni sua volontà, e con sua grande meraviglia, a poco a poco sentiva il suo buon'umore abbandonarlo. Pur non sapendo trovarne il motivo dovette convenirne. Penetrato nel cortiletto, tornò nel punto dove ergevasi il triste sepolcreto dei Pelham.

— Che orribile luogo! — sclamò tra se. — Quale progresso nei moderni sistemi di sepoltura

Ritto accanto a quelle tombe, con la mano posata sulla pietra contenente delle iscrizioni in ricordo di antenati da lunghi anni morti e sepolti, tornò colla mente a quella notte in cui era sceso nella cripta. Ricordava l'aspetto del luogo rischiarato dalla luce forte della lanterna; le tombe allineate sulle loro mensole, altre per terra. Ricordava di averne calpestate talune che scricchiolavano sotto il suo peso. In ultimo si era fermato presso la bara dell'ultimo, del più giovane baronetto della casata. Lo ricordava adesso — l'odore umidiccio del luogo, la luce bieca della lanterna, il dolore, l'oppressione ed anche il terrore.

— Dovevo esser pazzo — disse fra se.

Mentre parlava una mano gli fu posata sul braccio. Si voltò in fretta. Un uomo vestito d'abiti borghesi, ed a lui sconosciuto, gli stava accanto.

— Sbaglio credendo di parlare a sir Richard Pelham? — chiese l'individuo.

— E' il mio nome, — fece Dick ristando. — Chi siete? — seguitò. — Non vi conosco,

— Sono estraneo a questi luoghi, signore, ma vi sono venuto per dirvi una parola.

Così dicendo, l'uomo messosi una mano in tasca, ne tolse fuori qualcosa.

— Il mio collega mi aspetta fuori — riprese in tono grave — ed ho un biroccino pronto. Ho qui un mandato d'arresto al vostro nome, signore.

— Un mandato d'arresto? — sclamò Pelham.

— Sì, sir Richard, per il vostro arresto come sospettato autore dell'omicidio del defunto sir Piers Pelham.

Le parole caddero all'orecchio di Dick senza dadprima conferir loro alcuna impressione. L'uomo tornò a ripeterle.

— Sarà meglio veniate tranquillamente — seguitò egli. — Come vi ho già detto, ho un biroccino qui fuori, e se ci mettiamo subito in cammino per la stazione di Haversham, potremo prendere il prossimo treno per Londra. Qualunque cosa diciate ora, signore, vi sarà addebitato a carico, per cui sarà bene stiate zitto.

— Un momento, devo riflettere — disse Pelham

Toltosi il berretto portò la mano alla fronte quasi per distoglierne i capelli. Sentiva una confusione nel cervello; ma il primo pensiero lucido e coerente fu per Barbara.

Non si sarebbe trovato lì al suo ritorno, quella sera: essa lo avrebbe cercato, chiedendosi il motivo della di lui assenza.

— S'intende che si tratta di uno sbaglio — pensava il giovane. — Per ora non riesco a capire, ma ad ogni modo Barbara non deve essere spaventata.

Voltandosi guardò l'uomo venuto ad arrestarlo.

— Verrò con voi — disse. — Senza dubbio la faccenda sarà immediatamente chiarita, ma vorrei lasciar un rigo per mia moglie. Lo permettete?

— Sì, purchè vi segua in casa.

— Non importa che vi andiamo — argomentò Pelham.

Si strinse nelle spalle, cavò di tasca il taccuino, e strappatone un foglietto, vi scrisse poche parole.

« Carissima,

« Un inaspettato affare mi chiama in città. Non stare in pensiero. Spero tornar domani.

« Tuo Dick ».

Piegato il foglio, lo consegnò al giardiniere che passava.

— Portate questo a casa — ordinò — e dite alla servitù di consegnarlo alla signora, appena torna.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]
» » — medio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cassette — grande	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macell

CESSIONI QUINTO

Impiegati governativi, comunali e ferrovieri — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

Lecitina "Conte" Inalterabile
Titolata per uso ipodermico
Questa LECITINA, preparata con processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. — Tali singolari prerogative la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri oggi in commercio. Dalla sua purezza e stabilità, chimicamente provata, emerge un'azione terapica complessa e sicura per modo che negli *Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convulsioni - Insonnie* ecc. si ottengono EFFETTI MERAVIGLIOSI.
Premiata Farmacia "*Excelsior*", dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In tutte le Farmacie e Drogherie. In ROMA presso l'*Agenzia del Policlinico*, Capo le Case 18.

LA SONNAMBULA
Elvira Masini dà consulti per malattie, consigli. Via Balbo N. 39 int. 5 (lato di via Panisperna) Roma.

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

FERRO-CHINA ROSATI
dei cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Ferro-China alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc. e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i – Via di Pietra 19

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

VERNICI CHINESI
colorate, brillanti e di rapidissima essicazione
Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, e capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato, cornici, lavori d'intaglio e lampadine elettriche.
Boccette da L. 0.60, 1, 1.80 cad. — Litro L. 6 e 1/2 litro L. 3.50
CATALOGHI a colori si spediscono GRATIS
LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA PER PAVIMENTI
Massima economia: L. 2.50 al chilo. Con un chilo si coprono sei metri quadri a due strati. CATALOGHI a colori si sped. GRATIS.
CICLOLUX
VERNICE NERA, BRILLANTE ESSICCANTISSIMA
Applicasi a freddo con pennello — Boccetta con pennello relativo Lira UNA cadauna.
FABBRICA NAZIONALE DI VERNICI, COLORI E PENNELLI
A. PARAMATTI
Soc. anonima - Cap. L 1,500,000 versato - Sede in TORINO
Vendita in ROMA presso la filiale della Casa Via Quattro Fontane, 21-B e presso i principali Colorari e Droghieri.
SCONTO ai RIVENDITORI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.40	8.0	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12..0	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9 20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	6.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11 *		22.13	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
							fest.
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.29	8.21	—	12.—	16.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.18 alle 20.18.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano. . . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15f	13.20	16.38
S. Oreste . . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . . a.	7.38	10.47	14.32	17.49
Castelnuovo. . a.	7.44	10.54	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia.* dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell'Espozione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16,
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	Formato	Dimensioni: Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione: 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa,

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 799

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D'AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Dirimpetto Posta Centrale affittansi uso ufficio 6 stanze e cucina 1.o piano Piazza S. Silvestro 81, e 4 stanze e cucina mezzanino via S. Silvestro 90. 1096

Appartamento 10 locali elegantemente mobiliati, piano nobile, esposizione mezzo giorno, con bagno, gas, parquets, tappeti, caminetti. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 1097

Vasti locali terreni da adattarsi secondo l'uso, per deposito, laboratorio ect. presso il Lungo Tevere. Trattative sigg. Pozzi, 14, V. Melangolo. 1098

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gaz e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1098

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 860

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 53 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1092

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt